

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024



RELAZIONE ARTISTICA 2024

Validità artistica del progetto

La stagione 2024 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli precedenti alla emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo di lavorare rispetto teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la consueta inaugurazione di novembre, in concomitanza con la tradizionale festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996. La programmazione ha previsto tredici titoli d'opera, uno di balletto e diciannove appuntamenti sinfonici; e poi una corposa attività nel settore Educational per bambini, ragazzi e famiglie e tanta musica sul territorio. Sono state investite moltissime energie nell'attenzione ai giovani, confermando gli appuntamenti dedicati agli under 35, soprattutto nell'ambito della programmazione sinfonica. E' stata una stagione con numerosi debutti, titoli rari e da tempo assenti dal cartellone veneziano, e grandi caposaldi del repertorio.

La Stagione Lirica e Balletto ha preso il via con **Les Contes d'Hoffmann** di Jacques Offenbach, in una coproduzione internazionale con la regia di Damiano Michieletto e la direzione musicale di Antonello Manacorda. A gennaio 2024 appuntamento con la danza e **Les Saisons** del coreografo Thierry Malandain, balletto liberamente ispirato alle Quattro Stagioni con musica di Antonio Vivaldi e di Giovanni Antonio Guido. E' seguito un titolo di rara esecuzione: **Maria Egiziaca** di Ottorino Respighi con regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione di Manlio Benzi; e poi **Mefistofele** di Arrigo Boito con la direzione di Nicola Luisotti e la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul versante barocco, è stato proposto **Il Bajazet** di Antonio Vivaldi, affidato a due specialisti del repertorio quali il direttore Federico Maria Sardelli e il regista Fabio Ceresa. E' seguito **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss in un nuovo allestimento coprodotto con il Teatro Comunale di Bologna. Per celebrare gli anniversari di Luigi Nono e Arnold Schönberg sono state proposte in un'unica serata rispettivamente **La fabbrica illuminata** ed **Erwartung**, in un allestimento con la regia di Daniele Abbado e la direzione d'orchestra di Jérémie Rhorer. E' seguita **La vita è sogno** di Gian Francesco Malipiero. Nell'ambito della programmazione Education sono andati in scena due titoli di musica contemporanea: una ripresa, **Pinocchio** di Pierangelo Valtinoni; e una novità assoluta, **Marco Polo**, opera degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia realizzata in occasione del settecentesimo anniversario della morte del viaggiatore e scrittore veneziano: con questa produzione si è rinnovata inoltre la collaudata collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'opera è stata anche eseguita presso il Conservatorio della provincia dello Zhejiang, uno dei più grandi campus musicali del mondo, con il supporto del Consolato Generale e dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono tornati in scena, infine, alcuni applauditissimi allestimenti del repertorio feniceo: **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini, **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart e due opere di Giacomo Puccini, di cui si è celebrato il centenario della morte, **La bohème** e **Turandot**.

La Stagione Sinfonica si è svolta a partire dal 9 dicembre 2023 fino al 20 ottobre 2024, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Robert Treviño**: nel solco di una lunga linea progettuale ormai di molte stagioni legata a Gustav Mahler, il maestro americano ha diretto la Terza Sinfonia del compositore austriaco. E' tornato **Myung-Whun Chung** con tre concerti: nel primo la Pastorale insieme alle Sacre du printemps di Igor Stravinskij; nel secondo concerto la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che ha eseguito anche nella veste di pianista solista al fianco di Roberto Baraldi al violino e Emanuele Silvestri al violoncello; infine, nel terzo, il maestro coreano ha diretto la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nel centocinquantesimo anniversario della sua prima esecuzione assoluta. Per celebrare i duecento anni dalla nascita di Anton Bruckner, **Hartmut Haenchen** ha diretto la sua Quarta Sinfonia, nota come la Romantica; **Alpesh Chauhan** invece si è misurato con l'Ottava Sinfonia. **Ivor Bolton** ha proposto un concerto con musiche di Cherubini e Haydn che si è concluso con il Requiem di Mozart. **Rudolf Buchbinder** per la prima volta alla Fenice, è stato impegnato nella doppia veste di direttore e pianista solista, e ha suonato il Terzo e il Quinto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. **Nicola Luisotti** ha proposto una nuova commissione assegnata a Fabio Massimo Capogrosso per il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e la Prima Sinfonia Titano di Mahler. **Stanislav Kochanovsky** ha interpretato invece un programma dedicato alla musica russa, con il Concerto

per violino di Čajkovskij, che è stato eseguito dal vincitore del Premio Paganini 2023 Simon Zhu e la Sinfonia n. 6 di Šostakovič. Ancora Beethoven è stato protagonista nel concerto di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la Nona Sinfonia nella ricorrenza dei duecento anni dalla sua composizione: le repliche sono state tre, di cui l'ultima in occasione della Festa della Repubblica. Sono tornati poi **Federico Maria Sardelli** con un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi, **Markus Stenz** – con Vikram Francesco Sedona, vincitore XXXII Concorso Città di Vittorio Veneto, concerto replicato anche all'interno del prestigioso Schleswig-Holstein Musik Festival all'Elbphilharmonie di Amburgo. Markus Stenz ha poi diretto un programma wagneriano – e **Alfonso Calani** in un concerto del Coro del Teatro La Fenice che ha visto l'esecuzione di Arthur Honegger "Le Roi David" Psaume symphonique in tre parti nella versione originale 1921. Ha debuttato alla Fenice il direttore spagnolo **Juanjo Mena**, con un programma di musiche di Rachmaninov e Lutoslawski e con il pianista Nicolò Cafaro, vincitore XXXVIII Premio Venezia, quale interprete solista del 'Rach3'. Come orchestra ospite abbiamo ritrovato l'applauditissima **Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**, che è stata diretta da **Kent Nagano**. Si sono rinnovate inoltre anche in questa nuova Stagione, il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di **Fabio Luisi**, trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco, in piena estate, con un omaggio a Puccini con la direzione di James, la partecipazione di Selene Zanetti soprano, tenore Brian Jagde e Alexander Malofeev pianoforte.

E' proseguito l'impegno della Fenice, con iniziative specifiche promosse nell'ambito della programmazione Educational destinate a bambini, ragazzi, famiglie e under35, molto spesso realizzate e rese possibili grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni di settore, fortemente sostenute e ammirate dal Teatro veneziano.

La Fenice è stata protagonista di una importante **tournee in Corea del Sud** dove l'Orchestra del Teatro La Fenice è stata impegnata di una fitta serie di concerti lirici e sinfonici in alcune delle sale più prestigiose del Paese. E a condurre la compagine veneziana – facendo al contempo gli onori di casa – non poteva che essere il maestro sudcoreano **Myung-Whun Chung**. Le tappe, che si sono susseguite a stretto giro tra il 4 e il 10 ottobre 2024 sono iniziate Venerdì 4 e domenica 6 ottobre, nell'Opera House dell'Arts Centre di Seoul, Chung ha diretto **La traviata** di Giuseppe Verdi in forma di concerto e semiscenica: gli interpreti protagonisti di Violetta e Alfredo sono stati il soprano Olga Peretjatko e il tenore John Osborn. Chung ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice e il Noi Opera Chorus, mentre la regia dello spettacolo è stata firmata da Sook Jeong Eom. Di grande suggestione lo spazio che ha ospitato l'evento: l'Arts Center di Seoul è una struttura della capitale sudcoreana che ospita diversi edifici dedicati all'arte. Sabato 5 ottobre, sempre nel prestigioso complesso della capitale, ma stavolta nella sala da concerti, si è svolto il primo dei quattro eventi sinfonici, dal programma di grande attrattiva: in apertura di serata la compagine veneziana diretta da Chung ha eseguito la Sinfonia dalla Forza del destino di Giuseppe Verdi; poi, a seguire, una serie di estratti dalle due suite e dal balletto Romeo e Giulietta di Sergej Prokof'ev; infine è stato proposto il Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore KV 488 di Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato nella parte solistica da Sunwook Kim. Il medesimo programma, con l'esclusione della sinfonia verdiana, e con lo stesso Chung a sostenere la parte solistica del Concerto di Mozart, è stato poi proposto nelle sale di Incheon (martedì 8 ottobre), Sejong (mercoledì 9 ottobre) e Daegu (giovedì 10 ottobre), tre luoghi di grande interesse. L'Arts Center Incheon a Songdo International City è uno spazio culturale il cui design è stato ispirato dai movimenti delle mani di un direttore d'orchestra. A Sejong il concerto si è svolto nell'Arts Center. Mentre a Daegu l'evento è stato ospitato nella Concert House, una sala aperta nel 1913 durante il periodo coloniale giapponese, recentemente ristrutturata e inaugurata nel 1975 come centro civico di Daegu, e riaperta nel 2013 come struttura per spettacoli di musica classica.

Nel 2024 sono stati proposti **14 titoli**, per un totale di **71 recite** a cartellone oltre a **16 prove** aperte al pubblico.

Questo modello produttivo, consolidato nell'arco del decennio precedente, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con l'obiettivo di raggiungere di nuovo, dopo la pandemia, la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi anni. Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;

• l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;

• la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.

La Stagione dell'anno 2024

Lirica e balletto 2023/2024

La Stagione Lirica e Balletto 2023-2024 ha proposto tredici allestimenti tra i quali due opere per ragazzi e quattro riprese, per un totale 84 recite.

La capacità del genere operistico di parlare ad un pubblico moderno, grazie anche a letture registiche capaci di evidenziarne l'attualità e la forza espressiva, è stata tema centrale delle produzioni operistiche di questa stagione.

La Stagione è stata inaugurata con **Les Contes d'Hoffmann** di Jacques Offenbach, titolo che mancava dal cartellone feniceo dal 1994. Opéra-fantastique in un prologo, tre atti e un epilogo di Jules Barbier, I racconti di Hoffmann prendono origine letteraria dal dramma omonimo di Jules Barbier, tratto a sua volta da una pièce scritta nel 1851 assieme a Michel Carré e ispirata ai tre racconti fantastico-demoniaci di E.T.A. Hoffmann (L'uomo della sabbia, La storia del riflesso perduto e Il violino di Cremona). Les Contes d'Hoffmann è andata in scena al Teatro La Fenice in una nuova messinscena con la regia di Damiano Michieletto e con la direzione musicale di Fredric Chalsin, alla testa di Orchestra e Coro del Teatro La Fenice. Interpreti principali Ivan Ayon Rivas, Alex Esposito, Carmela Remigio, Veronique Gens, Rocío Pérez. L'allestimento – una produzione internazionale in coproduzione con Sidney Opera House nell'anno delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario, Royal Opera House of London e Opéra de Lionne – è andata in scena il 24, 26, 28, 30 novembre e 2 dicembre 2023. Con il nuovo anno è tornato come di consueto l'appuntamento con la grande danza: la Fenice ha presentato infatti **Les Saisons** (Le stagioni), coreografia di Thierry Malandain liberamente ispirata alle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi che combina insieme la musica del Prete Rosso con le Quattro stagioni del compositore a lui coevo Giovanni Antonio Guido. Due partiture molto diverse tra loro, accomunate dall'intento di celebrare la natura, e che per questo motivo hanno attratto l'estro creativo del coreografo francese 'neoclassico', già ispirato nei suoi precedenti lavori dal tema dell'indagine e dell'esplorazione del rapporto tra uomo e natura. La creazione è stata interpretata dalla sua compagnia, il Malandain Ballet Biarritz, mentre la musica, eseguita dal vivo dall'Orchestra del Teatro La Fenice, è stata diretta da Stefan Plewniak impegnato anche nella veste di violino solista. Lo spettacolo, una coproduzione di Fenice e Opéra Royal de Versailles, Festival de Danse de Cannes, Opéra de Saint-Etienne Teatro Victoria Eugenia, Ballet T Ville de Donostia San Sebastian e Malandain Ballet Biarritz, è andato in scena al Teatro La Fenice il 10, 11, 12, 13, 14 gennaio 2024. Titolo di rarissima esecuzione (l'ultima volta a Venezia risale al 1956) è andata in scena **Maria Egiziaca** di Ottorino Respighi. Mistero in tre episodi su libretto di Claudio Guastalla, si tratta di un'opera ispirata alla leggenda medievale di una donna, appunto Maria, che vissuta in gioventù nella più sfrenata libertà, per poi essere irresistibilmente attratta dalla croce di Cristo, e pentita e purificata, trascorse la sua vita in un deserto, in preghiera, fino alla morte. L'opera, densa di arcaismi, con echi di canto gregoriano, musica rinascimentale e monteverdiana, debuttò in forma di concerto alla Carnegie Hall di New York il 16 marzo 1932, mentre fu proposta per la prima volta in versione scenica al Teatro Goldoni di Venezia nell'agosto dello stesso anno. La nuova messinscena è stata con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi; la direzione musicale di Manlio Benzi. Tra gli interpreti principali Francesca Dotto e 4 Vincenzo Costanzo. Cinque le recite al Teatro Malibran, l'8, 10, 12, 14, 16 marzo 2024. Titolo chiave nella storia del melodramma italiano, è andato in scena **Mefistofele** di Arrigo Boito: anche in questo caso, l'ultima rappresentazione veneziana è lontana e risale al 1969. Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, su libretto dello stesso Boito tratto da Goethe, Mefistofele debuttò al

Teatro alla Scala di Milano il 5 marzo 1868 quale 'manifesto' lirico dei nuovi ideali estetici di ispirazione wagneriana proclamati dal giovane letterato e musicista padovano, in polemica contrapposizione con il teatro di Verdi. Boito era considerato la punta di diamante dell'intellettualismo scapigliato della capitale lombarda, e nell'entusiasmo per le tematiche della cultura germanica vide nella fonte letteraria del Faust la possibilità di realizzare l'ambizioso progetto di rinnovamento dell'opera italiana. Dopo il clamoroso insuccesso della prima, Boito rimise mano alla partitura: la riabilitazione dell'opera fu nella 'wagneriana' Bologna, nel 1875. Mefistofele è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier e con la direzione musicale di Nicola Luisotti. Di assoluto prestigio il cast, che ha previsto per i ruoli principali Piero Pretti, Maria Agresta ed Alex Esposito. Cinque le recite programmate al Teatro La Fenice: il 12, 14, 17, 20, 23 aprile 2024. Lo spettacolo ha vinto il prestigioso Premio Abbiati per la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul fronte della musica barocca, è proseguito l'affondo nella riscoperta del Vivaldi operistico: dopo Dorilla in Tempe (2019), Farnace (2021), Griselda (2022), e Orlando furioso (2018, 2023), è stato proposto un nuovo allestimento de **Il Bajazet**. Tragedia per musica in tre atti su libretto di Agostino Piovene, ispirata alla figura del potente sultano dell'impero ottomano Bajazet e del condottiero mongolo Tamerlano, fu composta da Vivaldi come un 'pasticcio', vale a dire con una partitura in cui il confluirono non solo pagine preesistenti dell'autore, ma anche di altri compositori: si trattava per l'epoca di una prassi consolidata, che non toglie nulla all'irresistibile incisività della scrittura vivaldiana. Il debutto avvenne durante la stagione del Carnevale del 1735, al Teatro Filarmonico di Verona. A Venezia è stato messo in scena in un nuovo allestimento affidato a due specialisti di questo repertorio: il direttore Federico Maria Sardelli e il regista Fabio Ceresa. Renato Dolcini ha interpretato il ruolo di Bajazet. Il Tamerlano è andato in scena al Teatro Malibran nei giorni 7, 9, 11, 13, 15 giugno 2024. Dal repertorio novecentesco, è stata proposta **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss. Opera in un atto con prologo su libretto di Hugo von Hofmannsthal ispirato al mito di Arianna, questa composizione nacque come divertissement operistico per una rappresentazione del Bourgeois gentilhomme di Molière. Il progetto iniziale prevedeva che l'opera fosse eseguita come spettacolo presentato nel palazzo del protagonista della commedia; un esempio perfetto di teatro nel teatro. In questa prima forma il lavoro esordì il 25 ottobre 1912 a Stoccarda. Tuttavia il pubblico apprezzò l'opera più della commedia e Hugo von Hofmannsthal decise di slegare le due parti dando vita propria ad Ariadne, a cui aggiunse un Prologo che tiene in piedi l'espedito del teatro nel teatro. Nella nuova forma Ariadne auf Naxos debuttò a Vienna il 4 ottobre 1916. Il nuovo allestimento, coprodotto con il Teatro Comunale di Bologna, è stato affidato al regista scozzese Paul Curran, mentre la direzione musicale è stata di Markus Stenz. Interpreti principali Sara Jakubiak, John Matthew Meyers, Erin Morley, Markus Werba e Sophie Harmsen. Cinque le recite al Teatro La Fenice, il 21, 23, 25, 27, 30 giugno 2024. Nel 2024 si è celebrato un duplice anniversario, il centocinquantenario dalla nascita di Arnold Schönberg e il centenario della nascita di Luigi Nono: la Fenice ha celebrato i due grandi maestri della musica moderna con un dittico che abbina **La fabbrica illuminata** di Luigi Nono e **Erwartung** (Attesa) di Arnold Schönberg. Composta per voce femminile e nastro magnetico, su testi fortemente politicizzati di Giuliano Scabia e un frammento di Due poesie a T. di Cesare Pavese, La fabbrica illuminata è una composizione del 1964 che debuttò proprio al Teatro La Fenice di Venezia il 15 settembre 1964, interpretata dal mezzosoprano Carla Henius e Nono alla regia del suono, in occasione della ventisettesima edizione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea. Erwartung di Arnold Schönberg è un monodramma in un atto articolato su quattro scene su libretto di Marie Pappenheim che può essere considerato il primo esempio di teatro musicale espressionista: debuttò al Deutsches Landestheater di Praga il 6 giugno 1924. Il dittico è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Daniele Abbado e la direzione musicale di Jérémie Rhorer. Cinque le recite programmate al Teatro La Fenice, il 13, 15, 17, 19, 22 settembre 2024. Ha chiuso il cartellone lirico principale un nuovo allestimento della **Vita è sogno** di Gian Francesco Malipiero, altra partitura da tempo attesa sul palcoscenico veneziano, se si considera che l'ultima messinscena risale al 1944. La composizione dell'opera in tre atti e quattro quadri, libera traduzione e riduzione dello stesso Malipiero dal dramma filosofico-teologico spagnolo (1635) di Pedro Calderón de la Barca, risale al 1941 ma debuttò in prima rappresentazione assoluta all'Opernhaus di Breslavia il 30 giugno 1943 per approdare a Venezia l'anno dopo, nell'aprile del 1944. Lo spettacolo si è avvalso della regia di Valentino Villa con la direzione musicale di Francesco Lanzillotta. Tra gli interpreti principali Veronica Simeoni e Leonardo Cortellazzi. È andato in scena al Teatro Malibran il 31 ottobre, 3, 5, 7, 9 novembre 2024. Nell'ambito della programmazione Education dedicata al pubblico delle scuole, dei giovani e delle famiglie, sono andati in scena due titoli di musica contemporanea, una ripresa e una novità assoluta. Forte del successo del 2019, è stato riallestito **Pinocchio**, fiaba musicale del compositore vicentino Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron liberamente ispirato alle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi. È stato rappresentato nel felice allestimento firmato dal giovane e innovativo regista Gianmaria Aliverta, con la parte musicale affidata alla bacchetta di Marco Paladin. Insieme all'Orchestra del Teatro La Fenice vi ha preso parte anche il Coro di voci bianche dei Piccoli Cantori Veneziani. Interpreti principali Michela Antenucci e Matteo Ferrara. L'opera è andata in scena al Teatro Malibran il 18, 19, 20, 24 gennaio 2024. Una novità assoluta per Venezia è stato poi **Marco Polo**, opera degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia che è andato in scena in prima rappresentazione

assoluta in occasione del settecentesimo anniversario della morte del celebre viaggiatore e scrittore veneziano. Ne sono stati interpreti le compagini orchestrale e corale dello stesso Conservatorio dirette da Giovanni Mancuso, mentre la regia è stata curata di Emanuele Gamba. Con questo spettacolo si è rinnovato inoltre la collaborazione della Fenice con l'Accademia di Belle Arti di Venezia: gli studenti dell'istituto di alta formazione hanno ideato e realizzato scene e costumi. Inoltre la produzione si è avvalsa della straordinaria partecipazione di Roberto Capucci per i costumi. È andato in scena al Teatro Malibran il 18, 19, 20, 21 aprile 2024. Sono tornati in scena inoltre gli applauditissimi allestimenti del repertorio feniceo, con la ripresa di quattro titoli tra i più amati dagli appassionati. **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini riproposto nello spettacolo con la regia di Bepi Morassi e scene e costumi di Lauro Crisman, con Renato Palumbo alla direzione musicale e alla guida di un cast composto per i ruoli principali da Marina Comparato, Nico Darmanin, Alessandro Luongo, Marian Comparato e Omar Montanari. Otto sono state le recite in agenda: 26, 28 gennaio, 1, 3, 7, 9, 11, 13 febbraio 2024. E' stato riproposto anche **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart nella produzione con la firma di Damiano Michieletto e sotto la direzione musicale di Robert Treviño, con Markus Werba, Alex Esposito, Zuzana Marková, Francesca Dotto e Francesco Demuro quali interpreti principali. Nove le repliche, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25 maggio 2024. Infine sono state programmate due opere di Giacomo Puccini, di cui si è celebrato il centenario della morte: **La bohème**, nell'allestimento del regista Francesco Micheli, con la direzione di Stefano Ranzani e tra gli interpreti principali il soprano Claudia Pavone, il tenore Celso Albelo, il baritono Alessio Arduini e il basso Adolfo Corrado; sono state cinque le recite previste: il 2, 4, 6, 8, 10 febbraio 2024. E l'ultimo titolo del catalogo operistico, **Turandot**, con la regia di Cecilia Ligorio e la direzione musicale di Francesco Ivan Ciampa, con Saioa Hernandez, Roberto Aronica e Michele Pertusi quali interpreti principali. Lo spettacolo è andato in scena dopo la pausa estiva il 30 agosto, 3, 8, 14, 18 settembre 2024.

Lirica e balletto 2024/2025

La Stagione si è inaugurata con **Otello** di Giuseppe Verdi, che è stato reso speciale dall'attesa interpretazione musicale di Myung-Whun Chung, in continuità con i diversi titoli verdiani che hanno inaugurato le scorse stagioni sotto la sua direzione. Otello è stato proposto in un nuovo allestimento firmato dal regista Fabio Ceresa – con l'obiettivo di rendere questo allestimento patrimonio del teatro e del suo già ricchissimo repertorio – e ha visto in scena come interpreti principali, accanto al debutto nel ruolo di Francesco Meli il soprano Karah Son e Luca Micheletti. Cinque le recite programmate al Teatro La Fenice: il 20, 23, 26, 29 novembre, 1 dicembre 2024. E' un momento di grande suggestione quello che ha visto il ritorno in scena della **Traviata** di Giuseppe Verdi nello storico allestimento – divenuto ormai un simbolo del Teatro veneziano – che inaugurò la Fenice ricostruita dopo l'incendio. Non solo per la messinscena, firmata dal regista canadese Robert Carsen, con le scene e i costumi di Patrick Kinmonth, un allestimento che a distanza di vent'anni dal suo debutto è diventato un pezzo imprescindibile della programmazione della Fenice, ma anche perché sul podio è tornato Diego Matheuz, il maestro che diresse quella serata speciale del 2004. Nel cast hanno spiccato nei ruoli principali Ekaterina Bakanova nel ruolo di Violetta, Francesco Demuro e Nicola Alaimo. Quattro le recite programmate al Teatro La Fenice: il 22, 24, 27 e 30 novembre 2024.

Sono nuovi gli allestimenti di:

Stagione 2023/2024

- **Les Contes d'Hoffmann** in coproduzione con Opera Australia, Royal Opera House Covent Garden Foundation e Opera National de Lyon
- **Les Saison** in coproduzione principale con Château de Versailles Spectacles Opéra Royal de Versailles, Orchestra Royale de Versailles e Festival de Danse de Cannes Côte d'Azur France Teatro Victoria Eugenia – Ballet T Ville de Donostia San Sebastián Opéra de Saint-Etienne Theater Bonn – Allemagne
- **Maria Egiziaca**
- **Mefistofele**
- **Il Bajazet**
- **Marco Polo** in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia e Accademia di Belle Arti di Venezia

- **Ariadne auf Naxos** in coproduzione con Fondazione teatro Comunale di Bologna
- **la fabbrica illuminata / Erwartung**
- **La vita è sogno**

Sono ripresi precedenti allestimenti della Fondazione Teatro La Fenice di:

- *Il Barbiere di Siviglia (2008, 2011, 2012, 2013, 2014, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2023, 2024)*
- *Pinocchio (2019, 2024)*
- *La bohème (2011, 2012, 2013, 2014, 2017, 2018, 2024)*
- *Don Giovanni (2013, 2014, 2017, 2019, 2024)*
- *Turandot (2019, 2024)*

Stagione sinfonica 2023/2024

La Stagione Sinfonica si è svolta a partire dal 9 dicembre 2023 fino al 20 ottobre 2024, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Robert Treviño**: nel solco di una lunga linea progettuale ormai di molte stagioni legata a Gustav Mahler, il maestro americano ha diretto la Terza Sinfonia del compositore austriaco. E' tornato **Myung-Whun Chung** con tre concerti: nel primo la Pastorale insieme alle Sacre du printemps di Igor Stravinskij; nel secondo concerto la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che ha eseguito anche nella veste di pianista solista al fianco di Roberto Baraldi al violino e Emanuele Silvestri al violoncello; infine, nel terzo, il maestro coreano ha diretto la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nel centocinquantesimo anniversario della sua prima esecuzione assoluta. Per celebrare i duecento anni dalla nascita di Anton Bruckner, **Hartmut Haenchen** ha diretto la sua Quarta Sinfonia, nota come la Romantica; **Alpesh Chauhan** invece si è misurato con l'Ottava Sinfonia. **Ivor Bolton** ha proposto un concerto con musiche di Cherubini e Haydn che si è concluso con il Requiem di Mozart. **Rudolf Buchbinder** per la prima volta alla Fenice, è stato impegnato nella doppia veste di direttore e pianista solista, e ha suonato il Terzo e il Quinto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. **Nicola Luisotti** ha proposto una nuova commissione assegnata a Fabio Massimo Capogrossi per il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e la Prima Sinfonia Titano di Mahler. **Stanislav Kochanovsky** ha interpretato invece un programma dedicato alla musica russa, con il Concerto per violino di Čajkovskij, che è stato eseguito dal vincitore del Premio Paganini 2023 Simon Zhu e la Sinfonia n. 6 di Šostakovič. Ancora Beethoven è stato protagonista nel concerto di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la Nona Sinfonia nella ricorrenza dei duecento anni dalla sua composizione: le repliche sono state tre, di cui l'ultima in occasione della Festa della Repubblica. Sono tornati poi **Federico Maria Sardelli** con un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi, **Markus Stenz** – con Vikram Francesco Sedona, vincitore XXXII Concorso Città di Vittorio Veneto, concerto replicato anche all'interno del prestigioso Schleswig-Holstein Musik Festival all'Elbphilharmonie di Amburgo. Markus Stenz ha poi diretto un programma wagneriano – e **Alfonso Calani** in un concerto del Coro del Teatro La Fenice che ha visto l'esecuzione di Arthur Honegger "Le Roi David" Psaume symphonique in tre parti nella versione originale 1921. Ha debuttato alla Fenice il direttore spagnolo **Juanjo Mena**, con un programma di musiche di Rachmaninov e Lutoslawski e con il pianista Nicolò Cafaro, vincitore XXXVIII Premio Venezia, quale interprete solista del 'Rach3'. Come orchestra ospite abbiamo ritrovato l'applauditissima **Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**, che è stata diretta da **Kent Nagano**. Si sono rinnovate inoltre anche in questa nuova Stagione, il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di **Fabio Luisi**, trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco, in piena estate, con un omaggio a Puccini con la direzione di James, la partecipazione di Selene Zanetti soprano, tenore Brian Jagde e Alexander Malofeev pianoforte.

Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con **Musikàmera** per la Stagione di musica da camera, con **La Biennale di Venezia**, con la **Fondazione Amici della Fenice** per i consueti incontri di preparazione alle opere ed ai balletti in cartellone, con **Rai Radio 3** per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione, con **Oxymore** e per le riprese video professionali e la trasmissione di opere in diretta e differita su importanti canali come Mezzo, France TV, Culturebox.com, con **Z Group**, con **Sky Arte**, con il **Conservatorio di Venezia**; con **Fondazione Mascarade**, con gli **Amici della musica di Mestre**, con l'**Associazione Richard Wagner di Venezia**, con l'**Associazione Artur Rubinstein** e il Premio "Una vita per la musica", con l'**Ex Novo Ensemble**, con **Veneto Jazz**, con l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, con l'**Archivio Musicale "Guido Alberto Fano"**, con **A.Gi.Mus. di Venezia**, con l'**Associazione Festival Galuppi, Tocnadanza**, con i **Piccoli Cantori Veneziani**, con la **Fondazione G.E. Ghirardi Onlus**, con **Ex Novo Ensemble**, con **Musica con le Ali**, con il **Corpo di Ballo dell'Opera di Roma**, con la **Facoltà di Design e Arti IUAV**, con **Venezia Jazz Festival**, con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, con il **Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, con il museo **M9 di Mestre**, con il **Salone Nautico di Venezia**, con il **Centro Tedesco di Studi Veneziani**, con il **Circolo La Fenice**, con il **Freundeskreis des Teatro La Fenice e.V.**, con **The international Friends of La Fenice**, e con gli **Amici del Conservatorio di Venezia**.

Sul fronte del settore della **formazione musicale** le produzioni liriche destinata al pubblico dei più giovani e alle famiglie sono state **na ripresa e una novità assoluta**. Forte del successo del 2019, è stato riallestito **Pinocchio**, fiaba musicale del compositore vicentino Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron liberamente ispirato alle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi. E' stato rappresentato nel felice allestimento firmato dal giovane e innovativo regista Gianmaria Aliverta, con la parte musicale affidata alla bacchetta di Marceo Paladin. Insieme all'Orchestra del Teatro La Fenice vi ha preso parte anche il Coro di voci bianche dei Piccoli Cantori Veneziani. Interpreti principali Michela Antenucci e Matteo Ferrara. L'opera è andata in scena al Teatro Malibran il 18, 19, 20, 24 gennaio 2024. Una novità assoluta per Venezia è stato poi **Marco Polo**, opera degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia che è andato in scena in prima rappresentazione assoluta in occasione del settecentesimo anniversario della morte del celebre viaggiatore e scrittore veneziano. Ne sono stati interpreti le compagini orchestrale e corale dello stesso Conservatorio dirette da Giovanni Mancuso, mentre la regia è stata curata di Emanuele Gamba. Con questo spettacolo si è rinnovato inoltre la collaborazione della Fenice con l'Accademia di Belle Arti di Venezia: gli studenti dell'istituto di alta formazione hanno ideato e realizzato scene e costumi. Inoltre la produzione si è avvalsa della straordinaria partecipazione di Roberto Capucci per i costumi; hanno ripreso i laboratori didattici, le prove aperte di concerti e opere delle Stagioni Lirica e Sinfonica e le lezioni-concerto della rassegna Musikamera Giovani.

La Fenice nel Territorio

La Fenice per la città e La Fenice per la Città Metropolitana

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre ad una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

La Fenice e il giovane pubblico

La **Stagione di Fenice Education** per l'anno scolastico 2023/2024 è stata rivolta a scuole e famiglie ed è stata ideata come rassegna satellite della Stagione Lirica e di balletto del Teatro La Fenice, sviluppando linee artistiche e percorsi di apprendimento e formazione.

Obiettivo primario di Fenice Education è la valorizzazione e diffusione della cultura musicale nei giovani spettatori. A loro è dedicata una stagione di spettacoli, laboratori, corsi ed eventi mirati allo sviluppo della passione per la musica, la danza e il teatro.

Per rispondere all'esigenza da parte della Scuola di attività progettuali che rispondessero alle caratteristiche della didattica a distanza, **sono stati inoltre programmati corsi, lezioni e percorsi online.**

Il successo ottenuto, verificabile dalle presenze alle attività online (webinar, streaming, tutorial educativi, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) e l'ampliamento della platea di scuole provenienti da altre regioni che hanno seguito i nostri progetti: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, ci ha spinto a proseguire con la progettazione educativa "Fenice Education Online" che è andata ad affiancare l'attività in presenza.

Il **programma Education 2023/2024** della Fondazione Teatro La Fenice ha previsto la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d'insieme della Stagione Lirica e Sinfonica.

In qualità di organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto, particolare attenzione viene dedicata ai corsi di formazione e approfondimento pensati per offrire ai docenti un aggiornamento multidisciplinare, musicale, artistico e tecnologico.

Tutti i progetti Education vedono importanti collaborazioni, attraverso specifici protocolli d'intesa, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR ed i Conservatori Statali di Musica di Padova, Venezia e con l'Università di Padova e di Venezia.

L'avvicinamento dei giovani alla Fenice è il stato obiettivo primario; essi rappresentano la continuità orientata all'orizzonte futuro, il pubblico di riferimento al quale destinare le scelte artistiche. Il pubblico che verrà in Teatro, sensibilizzato e formato all'esperienza musicale dal vivo sarà lo stesso che, ci auguriamo, potrà frequentare le nostre sale teatrali nei prossimi anni.

Come ogni anno, gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra ed in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Con la programmazione artistica non ci si rivolge soltanto alla formazione degli studenti, ma si vuole anche essere un punto di riferimento formativo in ambito musicale anche per i docenti, ai quali vengono offerti corsi di formazione ed approfondimento musicologico mirati all'aggiornamento multidisciplinare: musicale, artistico e tecnologico.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dal settore Education con la collaborazione di esperti, tra i quali i docenti dei Conservatori e Università di Venezia, Padova, Rovigo, Adria, Siena e Genova.

E' a disposizione dei docenti l'archivio delle Unità Didattiche Multimediali: si tratta di percorsi di approfondimento multidisciplinare che sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto **oltre 18.000 studenti** delle scuole della Regione del Veneto e anche quest'anno abbiamo registrato un aumento delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige.

EDUCATION sezione del sito <https://education.teatrolafenice.it>

Il sito Education, rinnovato nella primavera 2022, oltre ad essere finalmente accessibile senza registrazione, quindi consultabile da qualsiasi utente interessato, è stato suddiviso in macro sezioni (scuole e famiglie), e contiene a cascata tutte le diverse proposte suddivise per fasce di istruzione. Il sito permette inoltre la prenotazione a tutti i progetti dedicati alla scuola e alle famiglie, attraverso semplice inserimento dei dati. A partire dal 2023 per le famiglie stato attivato anche l'acquisto dei biglietti per laboratori e spettacoli mediante carta di credito.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della "Community Fenice Teatro Digitale", una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale ed il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via web, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video ed iconografici a disposizione nella sezione Education del sito del Teatro.

Le newsletter periodiche, oltre ad essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Le newsletter vengono inviate anche tutte le famiglie precedentemente iscritte agli eventi di Fenice Education o interessate i laboratori e spettacoli per bambini, provenienti dalla città metropolitana o anche da altre regioni.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento a Fenice Education: formazione@teatrolafenice.org e/o direttamente online sul sito <https://education.teatrolafenice.it>

Si stimano in 60.000 gli accessi al sito da parte del pubblico ogni anno.

1. LABORATORI MUSICALI

(Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Famiglie)

Il Teatro La Fenice vuole essere luogo di conoscenza, condivisione, esperienza e divertimento sia per le scuole che per le famiglie. Con questo spirito alcuni progetti sono stati pensati per permettere agli adulti di trascorrere del tempo con i bambini in un luogo meraviglioso quale è il teatro.

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice ed i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

GLI AIUTANTI DI BABBO NATALE - VIAGGIO NEL TEMPO

da lunedì 4 dicembre a domenica 8 dicembre 2023

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto alle scuole primarie e alle famiglie

Tornano alla Fenice gli aiutanti di Babbo Natale!

Riusciranno questa volta a portare a termine il loro tradizionale concerto natalizio senza nuovi imprevisti? Un videomessaggio di Babbo Natale aprirà la strada ad un viaggio spazio-temporale attraverso le diverse epoche e le loro musiche, dal classicismo ai nostri giorni! Anche quest'anno fondamentale sarà l'aiuto del pubblico.

Ed è così che tra musica e gioco si respirerà la suggestiva atmosfera Natalizia...

in un viaggio nel tempo ricco di magia!

Renata Benvegnù e Fabio Crocco, duo pianistico

BARBIERE KIDS

da lunedì 5 febbraio a domenica 11 febbraio 2024

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio vocale e gestuale dedicato ai bambini delle classi II, III, IV, V della Scuola Primaria e alle famiglie

Come un Colpo di Cannone: laboratorio gestuale e vocale sull'Aria di Basilio "La Calunnia è un venticello" (Atto 1° - scena 8ª) tratta da Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.

Gli alunni delle classi partecipanti verranno coinvolte in un carosello di "manipolazioni" della voce nei suoi molteplici aspetti: parlata, declamata, sussurrata, sibilata, storpiata e... finalmente cantata! Scopo del laboratorio è quello di arrivare all'esecuzione in scena della celeberrima aria di Rossini, anche con effetti di luci, mini-coreografie di movimento scenico ed espressione corporea.

Formazione docenti: Il laboratorio prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 3 workshop gratuiti di preparazione in presenza, utili a fornire ai docenti la conoscenza delle strutture di un brano d'opera per estrarre una forma musicale adatta ad essere cantata dai bambini.

Ensemble strumentale del Conservatorio Pollini di Padova (pianoforte, violino, violoncello e clarinetto); Francesco Facchin, preparazione e supervisione dei workshop; Luciano Borin, elaboratore delle musiche, direzione musicale, docente di didattica vocale; Elisabetta da Rold, preparatrice vocale e corporeo-gestuale, danzatrice e performer, esperta di didattica vocale

LE 4 STAGIONI KIDS

da lunedì 18 marzo a domenica 24 marzo 2024

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto alle Scuole dell'infanzia e al primo ciclo della Scuola Primaria e alle famiglie

Anche quest'anno Fenice Education ha deciso di collegare le proprie proposte artistiche alla Stagione Lirica e di Balletto del Teatro. Questo laboratorio con musica dal vivo si svolge dopo le recite del balletto *Les Saisons*, liberamente ispirato alle Quattro Stagioni di Vivaldi, in calendario dal 10 al 14 gennaio 2024.

Il canto degli uccelli, il temporale improvviso, il vento gelido, la pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato: la natura muta con il mutare delle stagioni. Antonio Vivaldi compone un "racconto" musicale per violino solista, quartetto d'archi e basso continuo descrivendo, con pennellate di suono, questa perenne trasformazione. Le quattro stagioni corrispondono a quattro concerti, ognuno suddiviso in tre movimenti. Attraverso un video multimediale interattivo, i bambini ascolteranno la storia di questo straordinario musicista barocco, conosceranno Vivaldi bambino, lo vedranno camminare per le calli di Venezia, attratto dai paesaggi sonori e dal suono del violino proveniente da una casa misteriosa... Il susseguirsi della trama, sempre in bilico tra realtà e fantasia, dialogherà con le musiche eseguite dal vivo. Non mancheranno giochi per riconoscere temi e strumenti, per accompagnare andamenti ritmici utilizzando percussioni e onomatopее vocali, per inventare gesti e movimenti. A conclusione costruiremo un libro-partitura.

Formazione docenti: Il laboratorio prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 workshop gratuiti di preparazione.

Progetto in collaborazione con Immaginante - Museo Itinerante di Ravenna

NESSUN DORMA... PUCCINI KIDS

da lunedì 6 maggio a domenica 12 maggio 2024

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Anche quest'anno Fenice Education ha deciso di collegare le proprie proposte artistiche alla Stagione Lirica e di Balletto del Teatro. Questo laboratorio si svolge prima delle recite della Turandot, in calendario dal 30 agosto al 18 settembre 2024, in occasione del 100° anniversario della morte di Giacomo Puccini.

Il laboratorio prevede la preparazione ed esecuzione «in scena» di tre momenti musicali (suites) eseguiti senza soluzione di continuità tratti dalla Turandot di Giacomo Puccini:

- Introduzione (atto I°) "Popolo di Pechino" (voce parlata)
- Gloria, gloria o vincitore (Atto II°, quadro 2°- coro ragazzi)
- Nessun Dorma (Atto III°- romanza di Calaf)

Gli alunni delle classi partecipanti verranno coinvolti nella preparazione corporeo-gestuale e vocale di questi tre significativi momenti musicali dell'opera pucciniana per vivere un'esperienza coinvolgente immergendosi nella vocalità intensa e appassionata del grande operista italiano.

Scopo del laboratorio è quello di arrivare all'esecuzione in scena del medley pucciniano, anche con effetti di luci, coreografie, movimento scenico ed espressione corporea.

Formazione docenti: Il laboratorio prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 workshop gratuiti di preparazione.

Ensemble orchestrale del Conservatorio C. Pollini di Padova

(violino I, violino II, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte a 4 mani, flauto, clarinetto, percussioni, arpa)

2. OPERE PER RAGAZZI

(Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado)

Gli eventi speciali della programmazione, proposti al Teatro Malibran, sono lo spettacolo **Pinocchio** con 4 repliche per scuole e famiglie (dal 18 gennaio al 24 gennaio 2024) e l'opera **Marco Polo** in collaborazione con il Conservatorio B. Marcello di Venezia, 4 repliche dal 18 aprile al 21 aprile 2024.

Pinocchio

Opera lirica partecipativa con cantanti, orchestra e coro di voci bianche

Musica di Pierangelo Valtinoni, libretto di Paolo Madron

Orchestra del Teatro La Fenice, Coro voci bianche Piccoli Cantori Veneziani, maestro del Coro Diana D'Alessio, altro maestro del Coro Elena Rossi, Direttore Marco Paladin, Regia Gianmaria Aliverta, Scene Alessia Colosso, Costumi Sara Marcucci, Luci Elisabetta Campanelli

Teatro Malibran - giovedì 18 gennaio 2024 ore 11.00 per le scuole

venerdì 19 gennaio 2024 ore 11.00 per le scuole

sabato 20 gennaio 2024 ore 15.30 per il pubblico e le famiglie

mercoledì 24 gennaio 2024 ore 11.00 per le scuole

Questo lavoro in due atti, creato nel 2001 e revisionato nel 2019, si basa sul best-seller mondiale di Carlo Collodi Le avventure di Pinocchio del 1883: in apparenza una fiaba, ma in realtà una miniera di argute metafore

sulla costruzione di una personalità umana matura. Il librettista Paolo Madron e il compositore Pierangelo Valtinoni rinfrescano ex-novo la celebre vicenda con cinquantasette bambini-attori, sei cantanti adulti, molti cori e un'orchestra variopinta. Nella sua graziosa musica, insieme triste e bellissima, Valtinoni segue le orme dei grandi narratori musicali: molto Ravel, ma anche una certa attrazione per Puccini e Bernstein. Alla prima berlinese del 2006, l'opera incontrò un immediato successo di pubblico.

Formazione docenti: lo spettacolo prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 incontri gratuiti di preparazione in presenza, durante i quali verranno proposte le canzoni da insegnare ai bambini, i quali parteciperanno attivamente alla messa in scena attraverso il canto e la gestualità.

Marco Polo

Opera in tre atti Prima assoluta
Musiche degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello
Marianna Acito, Jacopo Caneva, Anna Dobrucka, Paolo Notargiacomo
Libretto Antonino Pio

Orchestra e Coro del Conservatorio Benedetto Marcello
maestro del Coro Francesco Erle

direttore Giovanni Mancuso
regia Emanuele Gamba
costumi ideati da Roberto Capucci
scene Xiao Zhengpeng, Jing Guan
Accademia di Belle Arti di Venezia
assistente ai costumi Giulia Negrin
assistente alla regia Caterina Schenal

Prima rappresentazione assoluta nel 700° anniversario della morte di Marco Polo

Nell'ambito delle celebrazioni cittadine per i settecento anni dalla morte di Marco Polo, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in collaborazione con il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e con l'Accademia di Belle Arti presenta in prima assoluta un'opera lirica liberamente tratta dal celeberrimo Millone, con musiche composte da studenti ed ex-studenti della scuola di Composizione del Conservatorio, Marianna Acito, Jacopo Caneva, Anna Dobrucka, Paolo Notargiacomo, su libretto di Antonino Pio. Marco Polo – questo il titolo dell'opera – andrà in scena in prima rappresentazione assoluta in un allestimento con la regia di Emanuele Gamba e il light design di Fabio Baretin. Le compagini orchestrale e corale dello stesso Conservatorio saranno dirette da Giovanni Mancuso, con Francesco Erle maestro del Coro; mentre gli interpreti vocali sono stati selezionati tra i vincitori delle audizioni del Master Opera Studio. Con questo spettacolo si rinnova inoltre la collaborazione della Fenice con l'Accademia di Belle Arti di Venezia: gli studenti dell'istituto di alta formazione Xiao Zhengpeng e Jing Guan sono gli ideatori delle scene. Inoltre la produzione si avvarrà della straordinaria partecipazione di Roberto Capucci per i costumi. Marco Polo è in programma al Teatro Malibran le recite del 18, 19 e 20 aprile 2024 sono riservate alle scuole; quella di domenica 21 aprile 2024 ore 15.30 è aperta a tutto il pubblico. Un maturo Marco Polo imprigionato a Genova rivive nella memoria la sua straordinaria avventura nella terra del Katai. Così il protagonista rievoca la partenza del ragazzo quattordicenne che lascia la sua amata Venezia per affrontare incognite e pericoli insieme al padre e allo zio. Egli rivive poi il ritorno dopo molti anni e il lungo viaggio nel quale accompagna la bella principessa cinese, di cui si innamora platonicamente, per accompagnarla in Persia, promessa sposa del re. Ma l'opera non narra solo un viaggio straordinario, è soprattutto la storia della crescita e della maturazione di un uomo coraggioso e forte, ma anche scosso da tormenti e dubbi. È un percorso dentro l'uomo, mirato alla conoscenza dei propri sentimenti tra i quali la nostalgia, il rimpianto, l'amicizia, la fedeltà e l'amore. Marco Polo è costantemente accompagnato da Venezia, che nell'opera è uno dei personaggi. Venezia lo segue e lo consola, è la madre ideale del protagonista, che a sua volta ne è il figlio prediletto. Lo aiuta, lo consiglia, ma anche predice il destino e osserva le pulsioni di Marco con sincera partecipazione. Una citazione musicale da Ariodante di Georg Friedrich Händel introduce il tema dell'addio.

3. STAGIONE LIRICA - PROVE APERTE

(Scuole Secondarie di II grado)

Percorsi guidati di introduzione alla visione dello spettacolo

Il progetto *Mettiamoci all'opera* prevede, nella stessa giornata, un incontro formativo con le classi in presenza e la visione dell'opera in prova generale, ante generale o in assieme, come previsto dal calendario produttivo.

A partire dal 2022/2023 l'incontro dedicato agli studenti prevede una prima parte di presentazione del titolo (drammaturgia, percorso storico e aspetti musicali) e un approfondimento sugli aspetti tecnico/lavorativi più curiosi e concreti del mestiere del Teatro, attraverso la partecipazione degli interpreti o del team creativo dello spettacolo o di giovani studenti di canto del Conservatorio.

A partire dal 2022/2023, inoltre, il settore Education ha iniziato a offrire agli studenti anche l'apertura esclusiva di una prova in assieme del Balletto, nell'ottica di ampliare l'offerta formativa e artistica dedicata ai ragazzi.

Les Contes D'Hoffmann di Jacques Offenbach

mercoledì 22 novembre 2023

Incontro introduttivo con Carlida Steffan

L'incontro introduttivo prevede la partecipazione della classe di canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia della prof.ssa Cristina Baggio.

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, direttore Antonello Manacorda, regia Damiano Michieletto

nuovo allestimento in coproduzione con Sidney Opera House, Royal Opera House of London, Opéra de Lyon

Les Saisons

balletto con musiche di Antonio Vivaldi e Giovanni Antonio Guido

liberamente ispirato alle Quattro Stagioni di Vivaldi

martedì 9 gennaio 2024

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Incontro introduttivo ore 12.30 (durata 60'), a cura di Franco Bolletta.

Teatro La Fenice

Prova in assieme ore 14.30

Orchestra del Teatro La Fenice, direttore e violinista Stefan Plewniak

Coreografia Thierry Malandain

nuovo allestimento in coproduzione con Opéra Royal de Versailles, Festival de Danse de Cannes, Opéra de Saint-Etienne Teatro Victoria Eugenia, Ballet T Ville de Donostia San Sebastian, Malandain Ballet Biarritz

La Bohème di Giacomo Puccini

martedì 30 gennaio 2024

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

Incontro introduttivo ore 10.00 e 12.00 (durata 60'), a cura di Carlida Steffan

L'incontro introduttivo prevede la partecipazione della classe di canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia della prof.ssa Cristina Baggio.

Teatro La Fenice

Prova generale ore 15.30 (durata 3 ore circa)

Orchestra del Teatro La Fenice, direttore Stefano Ranzani, regia Francesco Micheli

allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel 100° anniversario della morte di Giacomo Puccini

Mefistofele di Arrigo Boito

martedì 9 aprile 2024

Incontro introduttivo ore 10.00 e 11.30 (durata 60'), a cura di Carlida Steffan

L'incontro introduttivo prevede la partecipazione della classe di canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia della prof.ssa Cristina Baggio.

Teatro La Fenice

Prova in assieme ore 15.30 (durata 3 ore circa)

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, direttore Nicola Luisotti, regia Moishe Leiser e Patrice Courier

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart

mercoledì 15 maggio 2024

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

Incontro introduttivo ore 10.00 e 12.00 (durata 60'), a cura di Carlida Steffan.

L'incontro introduttivo prevede la partecipazione della classe di canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia della prof.ssa Cristina Baggio.

Teatro La Fenice

Prova generale ore 15.30 (durata 3 ore circa)

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, direttore Roberto Treviño, regia Damiano Michieletto

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

4. MUSICA DA CAMERA

Lezioni - concerto alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice dedicate alla musica da camera e introdotte da una presentazione multimediale a cura dell'Associazione Musikàmera (durata 60'), per gli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado.

I segreti del violino

martedì 24 ottobre 2023 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura del Maestro liutaio Riccardo Guaraldi

Oggi si usa il termine «liutaio» prevalentemente per indicare un artigiano che costruisce uno o più rappresentanti del classico quartetto d'archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso); il termine era nato in realtà sul finire del Quattrocento per chi costruiva prevalentemente liuti e strumenti simili, che la fecero da padroni nella storia della musica almeno fino al Seicento. Il favore che godranno progressivamente gli archi fu certamente accresciuto dalla straordinaria abilità di molti grandi artisti, tra i quali gli Stradivari, gli Amati e i Guarneri sono solo alcuni dei nomi... Ma come si diventa liutai? Come si acquisiscono le innumerevoli capacità necessarie a realizzare uno strumento così importante? Quali sono i segreti per raggiungere questo traguardo? Cerchiamo di capirlo nel nostro incontro con il liutaio veneziano Riccardo Guaraldi, che ci introdurrà a questa difficile arte con

la sua professionalità, e che ci illustrerà alcune tappe di questa vera e propria arte sia con dei brevi filmati, sia mostrando parti di strumenti ancora in costruzione o ancora alcuni attrezzi necessari alla lavorazione. L'incontro sarà ulteriormente arricchito da alcune brevi esecuzioni musicali, volte a illustrare sia passi tecnici inerenti lo strumento, sia i cambiamenti sensibili nel suono che si ottiene, sia a rendere al meglio le sonorità del violino.

La viola

giovedì 2 novembre 2023 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura di Giancarlo Di Vacri

Classe di Viola del Conservatorio B. Marcello di Venezia

Viola: Cèsar Augusto Bracho Bracho

Arpa: Rebecca Vian

Per molti anni la viola è stata ritenuta a torto una parente povera del violino, generando tra l'altro ironie e battute a non finire... In realtà la prospettiva andrebbe rovesciata, e questo strumento andrebbe inquadrato in una prospettiva assolutamente diversa: negli anni a cavallo tra il Sei e il Settecento negli insiemi strumentali più prestigiosi la viola veniva distinta tra Alto e Tenore viola, contribuendo a realizzare una scrittura a 5 parti (con i due violini e il basso) considerata da sempre la più perfetta. Poi lo strumento ha potuto contare su compositori di alto livello che le hanno dedicato pagine molto importanti, e nel corso del Novecento il colore 'scuro' dello strumento è stato ancor più apprezzato e sottolineato tra gli altri da Paul Hindemith. Dopo aver rivestito una parte fondamentale nel quartetto per archi e nella scrittura orchestrale, oggi possiamo dire che anche il repertorio solistico le appartiene a pieno titolo.

Musiche di Marin Marais, Paul Hindemith, Ralph Vaughan Williams e altri

Il canto

martedì 14 novembre 2023 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura di Cristina Baggio

Allievi della classe di classe di Canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia

La ricchezza della voce umana rispetto a qualsiasi altro strumento è data certamente dalla possibilità di arricchire i sentimenti espressi nella musica con il valore e il significato del testo che viene cantato: non a caso nel Rinascimento i cantori venivano considerati enormemente più importanti degli strumentisti, anche di quelli più bravi e più dotati. Questa tradizione non si interrompe e, con la nascita dell'opera in musica trasferisce comunque ai cantanti una importanza assoluta, talvolta addirittura superiore a quella dei compositori. Ma il canto non è solo opera, ed esiste tutta una tradizione ricchissima di composizioni destinate sia a gruppi corali sia a solisti, come avviene ad esempio nella grande tradizione del Lied romantico.

Avremo modo oggi di apprezzare queste differenze e potremo assistere ad una vera e propria rassegna di voci, praticamente tutti i registri vocali sia femminili (soprano, mezzosoprano, contralto) sia quelli maschili (tenore, baritono e basso) e di capire anche che queste sei distinzioni non bastano, perché ciascuna voce può distinguersi da un'altra anche per il repertorio affrontato e per il 'peso' della voce stessa. Insomma: un panorama che ci aiuterà ad addentrarci nell'affascinante mondo del canto...

Il flauto dolce

giovedì 15 febbraio 2024 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura di Paolo Faraldi

Cassandra Sozzo, Greta Zecchin, Rachele Stocco, Marco Noal (flauti dolci)

Allievi della classe di classe di Musica Antica del Conservatorio C. Pollini di Padova

A lungo si è pensato al flauto dritto (o dolce, o a becco) come ad uno strumento molto limitato e legato a esperienze non sempre felici nelle ore di educazione musicale.

In realtà la letteratura destinata a questo strumento, nelle sue 'taglie' e nei suoni insieme, copre un periodo ben più ampio di quello legato al più 'reputato' flauto traverso, e molte composizioni barocche oggi eseguite con il traversiere sono state in realtà pensate proprio per il flauto dolce.

Proponiamo questa lezione concerto proprio per restituire tutta l'importanza che questo strumento ha avuto nella storia. Le musiche proposte vedranno rappresentate tutte le epoche, dal medioevo ai giorni nostri, esplorando tutte le taglie della famiglia del flauto dolce, dal sopranino al grande basso.

Verranno eseguite musiche del Medioevo (estampitte, saltarelli ecc.), del Rinascimento (musica a ballo, chanson strumentali italiane, tedesche e francesi), del Barocco francese e tedesco (J. B. de Boismortier, G. Ph. Telemann) e dei secoli XX e XXI (musiche di H. U. Staeps, H. M. Linde).

Ma l'arpa ha davvero i pedali?

martedì 12 marzo 2024 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura di Rebecca Vian

L'arpa è uno degli strumenti più antichi: la si trova ampiamente citata nella Bibbia e Davide, il più grande re di Israele e l'autore della maggior parte dei salmi, verrà spesso simboleggiato proprio con un'arpa in mano nelle meravigliose miniature che decorano i codici medievali. Ma anche molte pitture egiziane raffigurano sacerdotesse che suonano lo stesso strumento, e nel mondo greco il dio Apollo, corifeo delle Muse, viene a sua volta raffigurato con l'arpa, strumento più volte citato anche nella letteratura teorica. Con il Rinascimento l'arpa continua ad essere usata e si trova anche negli strumenti citati nell'Orfeo di Monteverdi, il primo vero capolavoro operistico.

Successivamente però le innovazioni strutturali aumentano rapidamente per poter offrire al compositore una maggiore elasticità e versatilità nella scrittura, ed è proprio a partire dagli inizi del Settecento che vengono inseriti i sette pedali, fondamentali per ottenere con varie posizioni l'innalzamento o l'abbassamento di mezzo tono per ciascuna nota.

Carl Philipp Emanuel Bach, Solo in Sol maggiore, H. 563

Ludwig Spohr, Fantasie in Do minore, op. 35

Paul Hindemith, Sonata per arpa

Esperienze di musica elettronica

martedì 23 aprile 2024 ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60')

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

presentazione a cura di Davide Tiso

Allievi della classe di Musica Elettronica del Conservatorio B. Marcello di Venezia

Con il trascorrere del tempo molti strumenti una volta ritenuti indispensabili sono tramontati e sono stati sostituiti da altri; altre volte il desiderio di sonorità inedite ha portato i compositori a volere strumenti di nuova concezione... ma fino a poco fa tutto questo portava sempre e comunque alla creazione di un 'oggetto' che suona, percosso, sfregato o insufflato che sia. Con lo sviluppo prima della elettricità e poi della elettronica nelle sue infinite varietà è stato possibile creare dei suoni senza dover necessariamente passare attraverso un oggetto. Oppure ancora si è potuto intervenire sul suono di uno strumento 'acustico' attraverso delle

elaborazioni elettroniche, come avviene ad esempio quotidianamente nel variegato mondo delle chitarre elettriche attraverso l'uso dei distorsori di suono.

Si prenderanno in esame alcuni strumenti a noi ben noti e che si riferiscono alla celeberrima fiaba musicale Pierino e il Lupo intervenendo in mille modi possibili sui suoni che si possono elaborare: conoscere il brano sul quale si lavora permetterà di apprezzare al meglio le modifiche che si possono ottenere e contribuirà ad aumentare il fascino di una materia, la musica elettronica appunto, che è entrata prepotentemente nei corsi dei conservatori di musica fin dalla prime esperienze di Bruno Maderna, uno dei più grandi compositori veneziani del Novecento.

5. FORMARE I FORMATORI

La Fondazione Teatro La Fenice propone corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Questi corsi offrono ai docenti l'opportunità di approcciare, approfondire e ampliare le conoscenze in ambito musicale, da un punto di vista storico e/o pratico, al fine di acquisire competenze da impiegare nella didattica in classe. Il personale docente di ambiti scientifici o letterari può scoprire nuove metodologie didattiche da affrontare in aula aggiornando le proprie competenze professionali e le proposte didattiche convenzionali.

DOCENTI DEI CORSI: didattica della musica, musicologia, storia, linguistica, giornalismo, scrittura creativa, didattica della composizione

MATERIALI: Unità Didattiche Multimediali, utilizzabili su computer e L.I.M., video, audio, materiale tratto dall'Archivio Storico del Teatro La Fenice; a disposizione su richiesta libri, video, cd sul teatro musicale e di prosa, danza, musica classica, sinfonica, pedagogia, didattica musicale che fanno parte del patrimonio didattico di FeniceBiblioMedia;

AMBITI TRASVERSALI Didattica e metodologia - Conoscenza di un metodo didattico che gradualmente porta alla conoscenza e all'apprendimento di determinate discipline grazie alla progressione di strategie da attivare e applicare in maniera appropriata al gruppo classe di interesse; gli apprendimenti - Il corpo docente attraverso determinate metodologie didattiche saprà riconoscere il proprio metodo da attivare in classe in base al carattere, al grado di apprendimento, problematiche ed esigenze del proprio gruppo classe; Metodologie e attività di laboratorio - I docenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire nuove metodologie da applicare in classe tramite percorsi interdisciplinari da effettuare con la didattica frontale e anche laboratoriale per incentivare gli studenti al lavoro di gruppo; didattica per competenze e competenze trasversali - Gli insegnanti oltre ad offrire le competenze tradizionali legate alle discipline classiche del percorso curricolare, saranno anche in grado di preparare i loro alunni ad essere cittadini attivi stimolandoli al rispetto verso l'altro, al lavoro di gruppo.

OBIETTIVI Saper utilizzare nuove tecniche che rendano attivo l'apprendimento dello studente durante la didattica frontale e laboratoriale. Garantire agli alunni una didattica personalizzata, donando ai docenti nuovi metodi sperimentali che possano aiutare, stimolare e facilitare lo studio. Stimolare la conoscenza e la scoperta dei saperi tramite il metodo teorico ma anche pratico.

Musica & Media

Partecipazione a scelta del docente: in presenza o diretta streaming da remoto.

Il corso mira ad uno sguardo generale sul tema musica e informazione scritta. Si analizzerà la nascita della terza pagina e della pagina degli spettacoli sui quotidiani, si approfondirà la differenza tra comunicato stampa, presentazione, intervista, recensione, reportage di costume. Si coglierà la necessità di differenziare la scrittura tra quotidiano, settimanale, magazine di settore e web-magazine. Sarà infine richiesto di proporre una propria recensione, scegliendo anche il giornale di destinazione e dunque il taglio dello scritto. Le recensioni verranno poi lette e discusse in gruppo.

a cura di Elena Filini

ore 16.00 - 17.30

1° incontro - giovedì 26 ottobre 2023 - Teatro La Fenice, Sala Rossi

2° incontro - martedì 19 dicembre 2023 - Teatro La Fenice, Sala Esposizioni

3° incontro - giovedì 25 gennaio 2024 - Teatro La Fenice, Sala Loggione

Dal suono al segno al suono (parte seconda)

Storia della notazione Musicale nel Novecento ed oltre

Partecipazione a scelta del docente: in presenza o diretta streaming da remoto

I primi due appuntamenti sono dedicati a concludere il percorso iniziato lo scorso anno, partendo dalle modalità con cui i compositori intervengono nelle loro partiture nel corso dell'Ottocento per poi esplorare le strade nuove messe a segno nel corso del Novecento nel rapporto tra suono e segno. L'ultimo appuntamento sarà un workshop: i docenti di musica sono invitati a presentare i progetti elaborati a scuola con l'impiego delle scritture musicali non convenzionali.

a cura di Carlida Steffan

ore 16.00 - 17.30

1° incontro - giovedì 29 febbraio 2024 - Teatro La Fenice, Sala Esposizioni

2° incontro - giovedì 14 marzo 2024 - Teatro La Fenice, Sala Esposizioni

3° incontro - venerdì 5 aprile 2024 - Teatro La Fenice, Sala Esposizioni

Variazioni sul secolo breve

Partecipazione esclusivamente in presenza

Tre lezioni sul Novecento, per leggere il mondo attraverso la musica. Il corso ha come obiettivo l'approfondimento di temi e forme della modernità, perché la musica che chiamiamo classica è figlia dell'età che chiamiamo moderna. Si evidenzieranno i nessi tra la musica e le altre opere d'arte e di pensiero così come tra la musica e i grandi fatti storici, perché nei collegamenti risiede il piacere della cultura.

a cura di Alessandro Zattarin

Teatro La Fenice, Sala Esposizioni, ore 16.00 - 17.30

1° incontro - mercoledì 17 aprile 2024

Nemico Fritz

Antieroi della Grande Guerra: musica, cinema, chimica

2° incontro - mercoledì 24 aprile 2024

Gente come Louis

A mezzanotte circa: cronistoria del jazz, da Armstrong a Miles Davis

3° incontro - martedì 21 maggio 2024

Schoenberg goes to Hollywood

Servire le immagini: luci e ombre della musica da film

WORKSHOP DOCENTI ISCRITTI AI LABORATORI E SPETTACOLI

Ai docenti iscritti ai laboratori e spettacoli, Fenice Education propone dei workshop gratuiti in presenza e online per poter preparare al meglio i bambini in vista della partecipazione allo spettacolo.

Poiché la preparazione dei bambini è delegata agli insegnanti, la partecipazione dei docenti è indispensabile.

Pinocchio con Carlida Steffan e Diana D'Alessio

1° incontro giovedì 9 novembre 2023 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice
martedì 28 novembre 2023 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice

Marco Polo

giovedì 4 aprile - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 ON-LINE

Barbiere Kids con Luciano Borin

1° incontro lunedì 6 novembre 2023 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice
2° incontro mercoledì 13 dicembre 2023 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice

Le 4 stagioni Kids con Arianna Sedioli e Carlida Steffan

1° incontro lunedì 19 febbraio 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 17.00 ON-LINE - con Carlida Steffan
2° incontro giovedì 7 marzo 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice

Nessun dorma... Puccini Kids con Luciano Borin

giovedì 22 febbraio 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice
martedì 5 marzo 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 al Teatro La Fenice

6. TUTORIAL CREATIVI ON-LINE

Fenice Education online nasce durante il "lockdown" dovuto al COVID19 come sostegno didattico alla didattica a distanza, ma anche come momento ludico per trascorrere le lunghe giornate a casa. L'iniziativa che ha avuto un notevole successo con positivi riscontri da parte sia degli insegnanti che dalle famiglie. Prevedeva tutorial per costruire oggetti sonori per i più piccoli, video trame animate sulle opere liriche e progettazione di composizioni sonore.

Data la richiesta abbiamo continuato a proporre dal nostro sito i percorsi educativi per scuole e famiglie.

SUONI IN GIOCO/SOUND FOR FUN

Tre tutorial creativi ispirati all'opera di Camille Saint-Saëns "**Il carnevale degli animali**" con la collaborazione di Immaginante Ravenna che ha ideato e realizzato i tre video tutorial. Il carnevale degli animali è composto da 14 brani, tutti molto brevi che si riferiscono ciascuno a uno specifico animale. Questa composizione divenne la musica più caratteristica di Saint-Saëns per i suoi toni umoristici e canzonatori, grazie alle citazioni esplicite di motivi conosciuti. Il nostro percorso è dedicato a tre momenti dell'opera: "Galline e galli", "Acquario con i suoi pesci" e "Canguri". I tre tutorial sono in italiano ed inglese con la traduzione in LIS.

GIOCHIAMO ASCOLTANDO - QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Questo progetto ha come protagonista la composizione di P.M. Musorgskij eseguita dall'Orchestra della Fenice. Il compositore utilizza spunti e suggestioni iconografiche per creare quadri musicali autonomi che soddisfano diversi archetipi creativi: le scene popolari, il mondo della fiaba e dell'infanzia, il senso del grottesco e del macabro, la concezione epica della storia e della tradizione russa.

Si propongono cinque tutorial creativi in italiano ed inglese con traduzione LIS, utili per la sedimentazione dell'ascolto musicale attraverso la creazione, con semplici materiali di recupero, di oggetti musicali corrispondenti alle sollecitazioni artistiche ispirate ai quadri dell'opera.

LIRICHE ANIMATE

Non c'è cosa più bella di ascoltare musica e immergersi nei meravigliosi racconti narrati, per questo la nostra Fenice, ci racconta in italiano e in inglese tre opere liriche in pillole animate per imparare a conoscere ed apprezzare alcuni titoli lirici che fanno parte della storia del melodramma italiano!

Il primo video animato racconta la storia di Figaro il barbiere factotum della città!, della bella Rosina che si vuole sposare ma il suo tutore non vuole e del Conte d'Almaviva che è segretamente innamorato di Rosina, questi sono solo alcuni dei personaggi del meraviglioso intreccio musicale del **Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini.

Proseguiremo poi i nostri racconti con **'Elixir d'amore** di Gaetano Donizetti, la contadinella Adina sta leggendo a voce alta la storia di Tristano innamorato della bella Isotta che ricorre ad un filtro magico per farla innamorare, anche Nemorino è innamorato di Adina e la vorrebbe sposare ma la nostra giovane non è convinta, Nemorino avrebbe bisogno di un filtro magico! ed ecco entrare in scena il nostro personaggio speciale: il Dottor Dulcamara con il suo magico elisir che vende a tutti quelli che ne hanno bisogno! eh cosa succederà quando Nemorino berrà l'elisir.....seguite la nostra storia!

Infine non poteva mancare una fiaba popolare originatasi probabilmente dalla storia di Rodopi citata da fonti greche come fiaba dell'antico Egitto che rappresenta la versione più antica conosciuta. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. In occidente le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile scritta in napoletano e antecedente alle versioni di Charles Perrault e dei Fratelli Grimm., ma di chi parliamo?.....di **Cenerentola!!!** nella bellissima versione musicale rossiniana, dove la "scarpetta di cristallo" viene sostituita da un braccialetto, le sorellastre Tisbe e Clorinda sono sempre tremende e la nostra Cenerentola in realtà si chiama Angelina....che spera sempre di trovare il suo principe.

La prima uscita autunnale è dedicata all'opera del compositore Giuseppe Verdi che ha debuttato il 6 marzo 1853 al Teatro La Fenice! **La traviata** melodramma in tre atti libretto di Francesco Maria Piave musica di Giuseppe Verdi. Violetta Valery è una donna povera, malata e senza famiglia che ama, corrisposta, Alfredo Germont un giovane uomo benestante, ma il padre di quest'ultimo Giorgio Germont non approva questo amore e le chiede di lasciare il figlio. Violetta, si sacrifica e abbandona il suo Alfredo senza nessuna spiegazione e da qui nascono pene e malintesi. Purtroppo la vita sregolata vissuta da Violetta accentuano la sua malattia che la porterà, ancora giovane, alla morte.

7. PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!

Sono stati attivati stage di approfondimento delle attività del settore Education nel corso dei quali gli studenti guidati dai tutor hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi collaborando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi. Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatori di Musica" di Venezia e di Padova.

8. TEACHER AMBASSADOR

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia a partire dal 2021 ha istituito un riconoscimento per i docenti che con il loro impegno personale hanno dimostrato particolare interesse coinvolgendo le classi ai progetti didattici di Fenice Education, diventando a tutti gli effetti ambasciatori delle nostre attività educative presso gli Istituti Scolastici e il territorio.

Premiazione

martedì 3 ottobre 2023 ore 11.30

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Prova generale *I Due Foscari*

martedì 3 ottobre 2023 ore 15.30

Teatro La Fenice

Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa ed artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere ad oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MiBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», ed attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile online (www.musica.san.beniculturali.it).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale.

Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico (Locandine e Manifesti, Fotografie, documenti di particolare pregio, Rassegna stampa), ha provveduto alla ripresa ed al riordino del fondo che comprende tutti i programmi di sala, manifestini, dépliant ed ogni altro documento di tale specie per quanto riguarda i Concerti, le Rassegne teatrali ospitate (ad esempio la Biennale) ed i Festival del teatro di prosa; di questo compito si è occupato un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in un'iniziativa che dura oramai da 10 anni.

Si sta completando il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti ed avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un focus di orientamento che ne faciliti la navigazione oltretutto dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail archivio.storico@teatrolafenice.org) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

La Direzione Artistica del Teatro La Fenice

Dal gennaio 2007 la Direzione artistica della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia è affidata a Fortunato Ortombina, Sovrintendente dal novembre 2017.

Nato a Mantova il 10 maggio 1960, ha compiuto gli studi musicali e umanistici presso il Conservatorio Arrigo Boito e l'Università di Parma. Dal 1980 al 1997 ha lavorato presso il Teatro Regio di Parma in qualità di professore d'orchestra, artista del coro, aiuto maestro del coro e maestro collaboratore (suggeritore, maestro di sala e di palcoscenico).

Si è laureato in Lettere a pieni voti con lode nel 1987 con una tesi sul Teatro d'opera in Italia durante l'occupazione napoleonica, e seguendo corsi di filologia verdiana con Philip Gossett. Tra il 1988 e il 1990 ha collaborato al Festival Verdi con ricerche e pubblicazioni sulla civiltà musicale di Parma negli anni della formazione di Giuseppe Verdi.

Successivamente ha preso parte al progetto di edizione delle opere di Giacomo Meyerbeer promosso dalla Ricordi di Monaco di Baviera e dall'Università di Bayreuth.

Dal 1990 al 1998 ha lavorato presso l'Istituto nazionale di studi verdiani con particolari responsabilità sia per lo studio e la trascrizione degli autografi del compositore, tra cui l'abbozzo di *La traviata*, sia per la pubblicazione dei suoi carteggi con Giulio Ricordi, Salvatore Cammarano e Antonio Somma.

Nel 1993 ha pubblicato l'unico autografo ad oggi conosciuto di Giuseppe Verdi su testo di Alessandro Manzoni, «Sgombra, o gentil», uno studio sulla genesi di *Rigoletto* e parte della biografia verdiana pubblicata nel CD rom *Verdi* realizzato dall'editore De Agostini.

La pratica teatrale e gli studi musicologici hanno determinato nel loro complesso una formazione ed un profilo professionale per i quali è stato chiamato ad assumere incarichi in alcuni tra i maggiori teatri d'opera italiani.

Precedenti incarichi:

- dal 1997 al 1998 Assistente musicale della Direzione artistica del Teatro Regio di Torino;
- dal 1998 al 2001 Segretario artistico della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;
- dal 2001 al 2002 Direttore della Programmazione artistica della Fondazione Teatro la Fenice di Venezia;
- dal 2003 al 2007 Coordinatore della Direzione artistica della Fondazione Teatro alla Scala di Milano;
- dall'a. a. 2005-2006 all'a. a. 2009-10 ha insegnato «Storia dei sistemi produttivi musicali» presso la Facoltà di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia, sezione di Cremona.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA *OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI*. IN PARTICOLARE:

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) **sono undici** (*Les Saisons, Pinocchio, Il barbiere di Siviglia, La bohème, Maria Egiziaca, Mefistofele, Il Bajazet, Turandot, La fabbrica illuminata, La vita è sogno e Marco Polo*).

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del **Concerto di Capodanno** (Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Amilcare Ponchielli), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana. Sono stati eseguite, nell'ambito dei concerti della **Stagione sinfonica**, musiche di compositori nazionali quali: Claudio Monteverdi, Luigi Cherubini, una nuova commissione sinfonica a Fabio Massimo Capogrosso, Antonio Vivaldi, Vincenzo Bellini, Giacomo Puccini e Giuseppe Verdi.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO *FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI*. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono stati proposte opere di Pierangelo Valtinoni, Gioachino Rossini, Giacomo Puccini, Ottorino Respighi, Arrigo Boito, Antonio Vivaldi, Luigi Nono e Gian Francesco Malipiero.

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano La Fenice, ha proposto per il concerto di Natale la **Messa di Natale** di **Francesco Cavalli** con la direzione di Marco Gemmani, l'opera **Maria Egiziaca** di Ottorino Respighi, **Il Bajazet** di Antonio Vivaldi, **La fabbrica illuminata** di Luigi Nono e **La Vita è sogno** di Gian Francesco Malipiero.

Particolare rilievo è la produzione operistica *Marco Polo con le musiche composte dai migliori studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia (aprile 2024)* in collaborazione con Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia e Accademia di belle Arti di Venezia.

Nel corso del 2024 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei **propri laboratori scenografici**:

Pinocchio di Pierangelo Valtinoni (gennaio, 2024), ripresa di proprio allestimento

Maria Egiziaca di Ottorino Respighi (marzo 2024) nuovo allestimento

Mefistofele di Arrigo Boito (aprile 2024) nuovo allestimento

Marco Polo di studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia (aprile 2024) nuovo allestimento in collaborazione con Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia e Accademia di belle Arti di Venezia

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart (maggio 2024) ripresa di proprio allestimento

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini (febbraio 2024) ripresa di proprio allestimento

La bohème di Giacomo Puccini (febbraio 2024) ripresa di proprio allestimento

Il Bajazet di Antonio Vivaldi (giugno 2024) nuovo allestimento

Turandot di Giacomo Puccini (agosto, settembre 2024) ripresa di proprio allestimento

La fabbrica illuminata / Erwartung di Luigi Nono e Arnold Schönberg (settembre 2024) nuovo allestimento

La vita è sogno di Gian Francesco Malipiero (ottobre, novembre 2024) nuovo allestimento

Allestimenti realizzati **da altre Fondazioni e/o altri Teatri**:

Les Contes d'Hoffmann (novembre 2023), allestimento in coproduzione con Opera Australia, Royal Opera House Covent Garden Foundation e Opera National de Lyon con

Les Saisons (gennaio 2024) allestimento coproduzione con Opéra Royal de Versailles, Festival de Danse de Cannes, Opéra de Saint-Etienne Teatro Victoria Eugenia, Ballet T Ville de Donostia San Sebastian e Malandain Ballet Biarritz

Ariadne auf Naxos (giugno 2024), allestimento in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna

Verranno inoltre attivate le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la **Procuratoria di San Marco** per il *Concerto di Natale*;
- La **Fondazione di Venezia**, per il *Progetto "Fenice Metropolitana"*
- la **Prefettura di Venezia**, la **Regione del Veneto**, il **Comune di Venezia**, la **Città Metropolitana di Venezia**, l'**Esercito Italiano**;

- la **Fondazione Amici della Fenice** per il *Premio Venezia* e per il *Premio speciale «Alfredo Casella»*, Concorso Pianistico Nazionale; per il sostegno al *progetto «Nuova musica alla Fenice»*;
- la **Fondazione Mascarade Opera di Firenze**, per il programma di alta formazione per cantanti lirici promosso dalla Fondazione Teatro La Fenice
- l'**Associazione Artur Rubinstein e il Casinò di Venezia** per il *Premio Una vita nella musica 2022*;
- l'**Associazione Musikàmera** per la stagione di concerti di musica da camera al Teatro La Fenice
- **RAI Uno, Rai Trade e Arte** per la coproduzione del *Concerto di Capodanno*;
- le **Municipalità del Comune di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città* e gli **Amici della Musica di Mestre** per *La Fenice a Mestre*;
- la **Città Metropolitana di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città Metropolitana*;
- *tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la Biennale di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia Musicale di San Giorgio, l'A.Gi.Mus di Venezia, gli Amici del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, gli Amici della Musica di Venezia, l'Archivio Musicale "Guido Alberto Fano", l'Associazione "Artur Rubinstein", l'Associazione Festival Galuppi, Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, l'Associazione Italo-Ungherese, l'Associazione "Richard Wagner" di Venezia, il Conservatorio "Benedetto Marcello di Venezia", eu-art-network, Ex Novo Ensemble, Piccoli Cantori Veneziani, Rai Radio3, Associazione musica con le Ali, Università IUAV di Venezia, il Venetian Centre for Baroque Music, il Venezia Jazz Festival.*

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso Euro 9,00) a diverse prove generali.

Opere della Stagione Lirica: Les contes d'Hoffmann, Les saisons, La bohème, Mefistofele, Don Giovanni.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente ed agli abbonati.

I seminari sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera ed una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale. Dal 2022 sono inoltre stati inseriti, oltre ai consueti approfondimenti musicologici da parte dei relatori di *Fenice Education*, degli interventi straordinari degli artisti membri del cast o del team creativo dell'opera in oggetto, per favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo del teatro musicale attraverso le esperienze dirette delle persone coinvolte nella realizzazione degli spettacoli.

Sono state rivolte promozioni esclusive per i docenti (Euro 10, Euro 20) sugli spettacoli in cartellone.

La pubblicizzazione avviene attraverso: dépliant, newsletter periodiche a docenti e famiglie, social media, sezione Education del sito www.teatrolafenice.it e contatti diretti con Fenice Education (<https://education.teatrolafenice.it/>).

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a Euro 10,00 per gli **studenti** per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta "promozionati".

Biglietti Last minute iniziativa dedicata agli **studenti di Ca' Foscari, Iuav, Fondazione Giorgio Cini, Università internazionale Salesiana, Accademia Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, Università di Padova** che ha previsto biglietti a Euro 10,00 per lirica, balletto e concerti sinfonici, su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran.

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita mailing-list mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla Newsletter scrivendo a: promo.boxoffice@teatrolafenice.org

UNDER35:

Sono stati dedicati

- i seguenti concerti al prezzo riservato di Euro 10 per gli *under35*:

direttore ALPESH CHAUHAN sabato 24/02/24 – Teatro La Fenice

direttore JUANJO MENA – domenica 20/10/24 – Teatro La Fenice

- **Mini abbonamenti, con tariffa dedicata.**

Per quanto riguarda l'accesso dei **lavoratori**, sono attive promozioni una tantum non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedialieri, Cral Comune di Venezia, Regione Veneto, e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Associazioni per disabili, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e mailing-list mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social networks (**Facebook, X, Youtube, Instagram, Tik Tok, LinkedIn**), strumenti atti alla divulgazione di notizie ed occasionale condivisione di promozioni destinate anche ad un pubblico giovane.

Le facilitazioni per la cittadinanza sono state predisposte grazie a due progetti della Fondazione:

- Il progetto «**La Fenice per la Città**», in collaborazione con il Comune di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **dodici** spettacoli.

Tariffe:

Residenti nel Comune di Venezia: opera e concerti Euro 25,00.

- Il progetto «**La Fenice per la Città Metropolitana**», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **diciassette** spettacoli.

Tariffe:

Residenti nella Città Metropolitana di Venezia: opera e concerti Euro 25,00.

Tali progetti, avviati nel 2006 e da allora proseguiti, sono volti ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune e nella provincia di Venezia grazie ad una tariffazione particolare ed alla collaborazione organizzativa con il Comune e la Città Metropolitana di Venezia.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice, del Comune e della Città Metropolitana di Venezia, mailing-list, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

È stata inoltre dedicata una tariffa particolare per i residenti nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia per assistere al concerto in Piazza San Marco del 13/07/24 e per assistere ad altri spettacoli al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran.

La Fondazione Teatro La Fenice ha riconfermato la convenzione con un garage sito in Piazzale Roma per favorire gli utenti della terraferma, agevolando l'utilizzo e i costi del parcheggio della macchina per recarsi a teatro.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i **disabili**, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice ed in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati agli utilizzatori di carrozzina, viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile con accompagnatore corrisponde ad un biglietto gratuito e ad un biglietto a tariffa intera.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: info@teatrolafenice.org

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel dépliant della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

Sono state proposte particolari **formule di abbonamento:**

alla stagione lirica

pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia

- due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;
- tariffe riservate *under35* e *over65* su ciascuna tipologia di abbonamento tradizionale;
- mini abbonamenti anche domenicali con prezzi molto contenuti e con tariffa dedicata *under35*, *over65*, *residenti nel Comune e nella città Metropolitana di Venezia*;

alla stagione sinfonica

- prezzi ridotti per *under35* e *over65*, per i turni tradizionali S e U;
- una tipologia pomeridiana weekend per favorire i residenti della provincia di Venezia.

LA STAGIONE 2024 DELLA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA RISPECCHIA CRITERI DI VALIDITA' E VARIETA' DEL PROGETTO E LA SUA ATTITUDINE A REALIZZARE SEGNATAMENTE IN UN ARCO CIRCOSCRITTO DI TEMPO SPETTACOLI LIRICI, DI BALLETO E CONCERTI CONIUGATI DA UN TEMA COMUNE E AD ATTRARRE TURISMO CULTURALE, IN PARTICOLARE:

La stagione 2024 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli precedenti alla emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo di lavorare rispetto teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la consueta inaugurazione di novembre, in concomitanza con la tradizionale festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996. La programmazione ha previsto tredici titoli d'opera, uno di balletto e diciannove appuntamenti sinfonici; e poi una corposa attività nel settore Educational per bambini, ragazzi e famiglie e tanta musica sul territorio. Sono state investite moltissime energie nell'attenzione ai giovani, confermando gli appuntamenti dedicati agli under 35, soprattutto nell'ambito della programmazione sinfonica. E' stata una stagione con numerosi debutti, titoli rari e da tempo assenti dal cartellone veneziano, e grandi caposaldi del repertorio.

La Stagione Lirica e Balletto ha preso il via con **Les Contes d'Hoffmann** di Jacques Offenbach, in una coproduzione internazionale con la regia di Damiano Michieletto e la direzione musicale di Antonello Manacorda. A gennaio 2024 appuntamento con la danza e **Les Saisons** del coreografo Thierry Malandain, balletto liberamente ispirato alle Quattro Stagioni con musica di Antonio Vivaldi e di Giovanni Antonio Guido. E' seguito un titolo di rara esecuzione: **Maria Egiziaca** di Ottorino Respighi con regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione di Manlio Benzi; e poi **Mefistofele** di Arrigo Boito con la direzione di Nicola Luisotti e la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul versante barocco, è stato proposto **Il Bajazet** di Antonio Vivaldi, affidato a due specialisti del repertorio quali il direttore Federico Maria Sardelli e il regista Fabio Ceresa. E' seguito **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss in un nuovo allestimento coprodotto con il Teatro Comunale di Bologna. Per celebrare gli anniversari di Luigi Nono e Arnold Schönberg sono state proposte in un'unica serata rispettivamente **La fabbrica illuminata** ed **Erwartung**, in un allestimento con la regia di Daniele Abbado e la direzione d'orchestra di Jérémie Rhorer. E' seguita **La vita è sogno** di Gian Francesco Malipiero. Nell'ambito della programmazione Education sono andati in scena due titoli di musica contemporanea: una ripresa, **Pinocchio** di Pierangelo Valtinoni; e una novità assoluta, **Marco Polo**, opera degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia realizzata in occasione del settecentesimo anniversario della morte del viaggiatore e scrittore veneziano: con questa produzione si è rinnovata inoltre la collaudata collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'opera è stata anche eseguita presso il Conservatorio della provincia dello Zhejiang, uno dei più grandi campus musicali del mondo, con il supporto del Consolato Generale e dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono tornati in scena, infine, alcuni applauditissimi allestimenti del repertorio feniceo: **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini, **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart e due opere di Giacomo Puccini, di cui si è celebrato il centenario della morte, **La bohème** e **Turandot**.

La Stagione Sinfonica si è svolta a partire dal 9 dicembre 2023 fino al 20 ottobre 2024, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Robert Treviño**: nel solco di una lunga linea progettuale ormai di molte stagioni legata a Gustav Mahler, il maestro americano ha diretto la Terza Sinfonia del compositore austriaco. E' tornato **Myung-Whun Chung** con tre concerti: nel primo la Pastorale insieme alle Sacre du printemps di Igor Stravinskij; nel secondo concerto la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che ha eseguito anche nella veste di pianista solista al fianco di Roberto Baraldi al violino e Emanuele Silvestri al violoncello; infine, nel terzo, il maestro coreano ha diretto la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nel centocinquantesimo anniversario della sua prima esecuzione assoluta. Per celebrare i duecento anni dalla nascita di Anton Bruckner, **Hartmut Haenchen** ha diretto la sua Quarta Sinfonia, nota come la Romantica; **Alpesh Chauhan** invece si è misurato con l'Ottava Sinfonia. **Ivor Bolton** ha proposto un concerto con musiche di Cherubini e Haydn che si è concluso con il Requiem di Mozart. **Rudolf Buchbinder** per la prima volta alla Fenice, è stato impegnato nella doppia veste di direttore e pianista solista, e ha suonato il Terzo e il Quinto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. **Nicola Luisotti** ha proposto una nuova commissione assegnata a Fabio Massimo Capogrosso per il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e la Prima Sinfonia Titano di Mahler. **Stanislav Kochanovsky** ha interpretato invece un programma dedicato alla musica russa, con il Concerto

per violino di Čajkovskij, che è stato eseguito dal vincitore del Premio Paganini 2023 Simon Zhu e la Sinfonia n. 6 di Šostakovič. Ancora Beethoven è stato protagonista nel concerto di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la Nona Sinfonia nella ricorrenza dei duecento anni dalla sua composizione: le repliche sono state tre, di cui l'ultima in occasione della Festa della Repubblica. Sono tornati poi **Federico Marla Sardelli** con un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi, **Markus Stenz** – con Vikram Francesco Sedona, vincitore XXXII Concorso Città di Vittorio Veneto, concerto replicato anche all'interno del prestigioso Schleswig-Holstein Musik Festival all'Elbphilharmonie di Amburgo. Markus Stenz ha poi diretto un programma wagneriano – e **Alfonso Caiani** in un concerto del Coro del Teatro La Fenice che ha visto l'esecuzione di Arthur Honegger "Le Roi David" Psaume symphonique in tre parti nella versione originale 1921. Ha debuttato alla Fenice il direttore spagnolo **Juanjo Mena**, con un programma di musiche di Rachmaninov e Lutoslawski e con il pianista Nicolò Cafaro, vincitore XXXVIII Premio Venezia, quale interprete solista del 'Rach3'. Come orchestra ospite abbiamo ritrovato l'applauditissima **Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**, che è stata diretta da **Kent Nagano**. Si sono rinnovate inoltre anche in questa nuova Stagione, il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di **Fabio Luisi**, trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco, in piena estate, con un omaggio a Puccini con la direzione di James, la partecipazione di Selene Zanetti soprano, tenore Brian Jagde e Alexander Malofeev pianoforte.

E' proseguito l'impegno della Fenice, con iniziative specifiche promosse nell'ambito della programmazione Educational destinate a bambini, ragazzi, famiglie e under35, molto spesso realizzate e rese possibili grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni di settore, fortemente sostenute e ammirate dal Teatro veneziano.

La Fenice è stata protagonista di una importante tournée in **Corea del Sud** dove l'Orchestra del Teatro La Fenice è stata impegnata di una fitta serie di concerti lirici e sinfonici in alcune delle sale più prestigiose del Paese. E a condurre la compagine veneziana – facendo al contempo gli onori di casa – non poteva che essere il maestro sudcoreano **Myung-Whun Chung**. Le tappe, che si sono susseguite a stretto giro tra il 4 e il 10 ottobre 2024 sono iniziate Venerdì 4 e domenica 6 ottobre, nell'Opera House dell'Arts Centre di Seoul, Chung ha diretto **La traviata** di Giuseppe Verdi in forma di concerto e semiscenica: gli interpreti protagonisti di Violetta e Alfredo sono stati il soprano Olga Peretjatko e il tenore John Osborn. Chung ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice e il Noi Opera Chorus, mentre la regia dello spettacolo è stata firmata da Sook Jeong Eom. Di grande suggestione lo spazio che ha ospitato l'evento: l'Arts Center di Seoul è una struttura della capitale sudcoreana che ospita diversi edifici dedicati all'arte. Sabato 5 ottobre, sempre nel prestigioso complesso della capitale, ma stavolta nella sala da concerti, si è svolto il primo dei quattro eventi sinfonici, dal programma di grande attrattiva: in apertura di serata la compagine veneziana diretta da Chung ha eseguito la Sinfonia dalla Forza del destino di Giuseppe Verdi; poi, a seguire, una serie di estratti dalle due suite e dal balletto Romeo e Giulietta di Sergej Prokof'ev; infine è stato proposto il Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore KV 488 di Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato nella parte solistica da Sunwook Kim. Il medesimo programma, con l'esclusione della sinfonia verdiana, e con lo stesso Chung a sostenere la parte solistica del Concerto di Mozart, è stato poi proposto nelle sale di Incheon (martedì 8 ottobre), Sejong (mercoledì 9 ottobre) e Daegu (giovedì 10 ottobre), tre luoghi di grande interesse. L'Arts Center Incheon a Songdo International City è uno spazio culturale il cui design è stato ispirato dai movimenti delle mani di un direttore d'orchestra. A Sejong il concerto si è svolto nell'Arts Center. Mentre a Daegu l'evento è stato ospitato nella Concert House, una sala aperta nel 1913 durante il periodo coloniale giapponese, recentemente ristrutturata e inaugurata nel 1975 come centro civico di Daegu, e riaperta nel 2013 come struttura per spettacoli di musica classica.

Nel 2024 sono stati proposti **14 titoli**, per un totale di 71 **recite** a cartellone oltre a 16 **prove** aperte al pubblico.

Questo modello produttivo, consolidato nell'arco del decennio precedente, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con l'obiettivo di raggiungere di nuovo, dopo la pandemia, la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi anni. Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

I “risultati di botteghino” (che nel 2018 avevano superato gli undici milioni di euro), inoltre, confermano il gradimento, oltre che del pubblico “storico” di abbonati e residenti, anche del pubblico turistico-culturale.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA REALIZZATO LA PROPRIA STAGIONE IMPIEGANDO DIRETTORI, REGISTI E ARTISTI DI CONCLAMATA ED INDISCUSSA ECCELLENZA ARTISTICA RICONOSCIUTA A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, IN PARTICOLARE:

DIRETTORI:

Classe A:

Myung-Whun Chung	James Conlon	Hervé Niquet
Charles Dutoit	Federico Guglielmo	Renato Palumbo
Daniel Harding	Hartmut Haenchen	Stefano Ranzani
Manlio Benzi	Stanislav Kochanovsky	Jérémie Rhorer
Ivor Bolton	Francesco Lanzillotta	Daniele Rustioni
Rudolf Buchbinder	Fabio Luisi	Federico Maria Sardelli
Alfonso Caiani	Nicola Luisotti	Markus Stenz
Alpesh Chauhan	Diego Matheuz	Robert Treviño
Francesco Ivan Ciampa	Juanjo Mena	

REGISTI:

Classe A:

Daniele Abbado	Eleonora Gravagnola	Bepi Morassi
Patrice Caurier	Moshe Leiser	Pier Luigi Pizzi
Fabio Ceresa	Cecilia Ligorio	Valentino Villa
Paul Curran	Francesco Micheli	
Christophe Gayral		

Classe B:

Gianmaria Aliverta

ARTISTI:

Classe A:

Maria Agresta	Roberto Aronica	Loriana Castellano
Nicola Alaimo	Ekaterina Bakanova	Lucia Cirillo
Celso Albelo	Giuseppina Bridelli	Marina Comparato
Simone Alberghini	Gianluca Buratto	Adolfo Corrado
Alessio Arduini	Eleonora Buratto	Leonardo Cortellazzi

Vincenzo Costanzo
Roberto De Candia
Francesco Demuro
Renato Dolcini
Francesca Dotto
Alex Esposito
Valentina Farcas
Valeria Girardello
Sophie Harmsen
Saioa Hernandez
Brian Jagde
Sara Jakubiak
Dalibor Jenis
Ana Maria Labin
Matteo Lippi
Alessandro Luongo
Alexander Malofeev
Zuzana Markova
Francesco Marsiglia

Andrea Mastroni
Angela Meade
Francesco Meli
Heidi Melton
Luca Micheletti
Cecilia Molinari
Omar Montanari
Marina Monzó
Erin Morley
John Matthew Myers
Blagoj Nacoski
John Osborn
Claudia Pavone
Raffaele Pe
Olga Peretyatko
Michele Pertusi
Mauro Peter
Antonio Poli
Piero Pretti

Sonia Prina
Olga Pudova
Desirée Rancatore
Carmela Remigio
Anna Lucia Richter
Fabio Sartori
Mariangela Sicilia
Emanuele Silvestri
Veronica Simeoni
Maria Josè Siri
Karah Son
Annalisa Stroppa
Sarah Maria Sun
Marta Torbidoni
Markus Werba
Riccardo Zanellato
Selene Zanetti

Classe B:

Kamelia Kader
Michela Antenucci
Paolo Antognetti
Levent Bakirci
Giulia Bolcato
Rosa Bove
Chiara Brunello
Valentino Buzza
Enrico Casari
Loriana Castellano
Rocco Cavalluzzi
Szymon Chojnacki
Christian Collia
Valentina Corò

William Corró
Roberto Covatta
Nico Darmanin
Jasmin Delfs
Giovanna Donadini
Lucrezia Drei
Matteo Ferrara
Mathias Frey
Armando Gabba
Paul Grant
Ăneas Humm
Lara Lagni
Maria Teresa Leva
Anna Malavasi

Barbara Massaro
Victoria Massey
Francesco Milanese
Marcello Nardis
Tareq Nazmi
Pádraic Ó'Cuinneagáin
Nicola Parnio
Marie Seidler
Milan Siljanov
Sarah Charles
Giacomo Menegardi
Simon Zhu

Classe C:

Mariam Battistelli
Nicolò Cafaro
Valentina Corò
Enrico Di Geronimo
Michele Galbiati

Francesca Gerbasi
Léo Guillou-Keredan
Valeria La Grotta
Luigi Morassi
Halidou Nombre

Lodovico Filippo
Ravizza
Flore Royer
Vikram Francesco
Sedona
Laura Ulloa

ALTRI ARTISTI:

Mattia Agatiello
 Marco Angelilli
 Marco Arzenton
 Fabio Baretin
 Marco Berriel
 Kevin Bhooyroo
 Gloria Bolchini
 Lara Bonnel
 Paola Brunello
 Simona Bucci
 Lorena Calabrò
 Lisa Capaccioli
 Luca Cappai
 Fondazione Cappella Marciana
 Agostino Cavalca
 Oscar Cecchi
 Massimo Checchetto
 Elena Cicorella
 Elisa Cobello
 Samira Cogliandro
 Alessia Colosso
 Matilde Cortivo
 Anastasia Crastolla
 Diana D'Alessio
 Aurora Dal Maso
 Eleonora De Leo
 Maria Novella Della Martira
 Fondazione Haydn di Bolzano e Trento
 Claudia Floris
 Christophe Forey
 Emanuele Frutti

Giulio Galimberti
 Giulia Giannino
 Silvia Giordano
 Giampaolo Gobbi
 Etienne Guiol
 Giovanni Imbroglia
 Gabriella Ingram
 Prima International Company S.R.L.
 Moshe Leiser
 Angelo Linzalata
 Margherita Longato
 Karl-Heinz Macek
 Riccardo Mainetti
 Daniel Mall
 Eike Mann
 Marco Mantovani
 Sara Marcucci
 Lorena Marin
 Martina Marinelli
 Laura Marinoni
 Giada Masi
 Andrea Mazzurco
 Gary McCann
 Sergio Metalli
 Riccardo Micheletti
 Antonino Montalbano
 Rachele Montis
 Samuel Moretti
 Rosalia Moscato
 Giulia Mostacchi
 International Music and Art
 Francesco Napoli

Giuseppe Palella
 Valerio Palladino
 Stefania Panighini
 Andrea Carlotta Pelaia
 Claudia Pernigotti
 Giorgio Pesenti
 Francesca Petrolo
 Laura Pigozzo
 Stéphanie Putegnat
 Carolina Ranieri
 Serena Rocco
 Elena Rossi
 Olimpia Russo
 Ilario Marco Russo
 Tomaso Santinon
 Giuseppe Sartori
 Francesco Scalas
 Eva Scarpa Dabalà
 Martina Serra
 Andrea Severi
 Vittoria Silluzio
 Nik Simonetti
 Violaine Thel
 Zoya Tukhmanova
 Giulia Vacca
 Simone Valsecchi
 Piccoli Cantori Veneziani
 Alvise Vidolin
 Beate Vollack
 Douglas Zambrano

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA OTTIMIZZATO ED ORGANIZZATO IL PROPRIO CALENDARIO PREVEDENDO *ADEGUATEZZA DEL NUMERO DI PROVE PROGRAMMATE*, IN PARTICOLARE:

Il modello produttivo, ormai consolidato, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere negli ultimi nove anni un risultato economico positivo.

Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.
- ottimizzazione e adeguatezza del numero di prove programmate (opportunamente ridotte in occasione delle riprese di allestimenti precedenti, e, quando possibile, effettuate anche nelle giornate in cui erano previsti degli spettacoli).

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA REALIZZATO NUMEROSE ATTIVITA' COLLATERALI RIVOLTE AL PUBBLICO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALL'EDUCAZIONE MUSICALE DELLA COLLETTIVITA', IN PARTICOLARE:

- EDUCATION sezione del sito <https://education.teatrolafenice.it>
- 1. LABORATORI MUSICALI
- 2. OPERE PER RAGAZZI
- 3. STAGIONE LIRICA - PROVE APERTE
- 4. MUSICA DA CAMERA
- 5. FORMARE I FORMATORI
- 6. TUTORIAL CREATIVI ON-LINE
- 7. PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!
- 8. TEACHER AMBASSADOR

Nota: le descrizioni dettagliate sulle suddette attività sono consultabili dalla pag.12 alla pag.29 della presente Relazione Artistica

Luca Lelutsun



Venezia, 28 maggio 2025

Relazione sulla gestione anno 2024

PREMESSA

L'anno 2024 ha rappresentato per la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia un periodo di consolidamento e di ulteriore sviluppo, proseguendo sulla traiettoria di ripresa delineata nel 2023. La Fondazione ha operato in un contesto esterno complesso, caratterizzato da una significativa attenuazione delle pressioni inflazionistiche rispetto all'anno precedente, ma ancora segnato dalla volatilità dei costi energetici e dal persistere di tensioni geopolitiche internazionali. In questo scenario, l'istituzione ha dimostrato notevole capacità di adattamento e resilienza, confermando la validità delle proprie strategie gestionali.

Il 2024 si è concluso con risultati incoraggianti, evidenziati da una solida performance al botteghino, un incremento degli abbonamenti, il mantenimento di un elevato numero di visitatori per le visite guidate e il successo delle iniziative di raccolta fondi, in particolare attraverso lo strumento dell'Art Bonus. Questi traguardi sono stati raggiunti nonostante alcune sfide operative, tra cui le tensioni sindacali che hanno inciso sull'avvio della stagione. Le attività di sviluppo del pubblico, con un'attenzione particolare ai giovani, e i programmi educativi hanno continuato a rappresentare un pilastro fondamentale dell'azione della Fondazione. L'anno si è inoltre chiuso in un momento di transizione, con la conclusione del mandato del Sovrintendente Fortunato Ortombina e l'affidamento della gestione corrente al Direttore Generale Andrea Erri, in attesa della nomina del nuovo vertice.

Questa relazione intende illustrare nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti nel corso del 2024, analizzando le sfide affrontate e le strategie adottate per garantire la continuità e la vitalità della Fondazione Teatro La Fenice nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Contesto Macroeconomico e Sfide

Il 2024 ha presentato un quadro macroeconomico in evoluzione rispetto al biennio precedente, con alcuni segnali di miglioramento ma anche con la persistenza di fattori di incertezza che hanno continuato a influenzare la gestione della Fondazione Teatro La Fenice.

Inflazione

Una delle dinamiche più significative del 2024 è stata la marcata decelerazione dell'inflazione in Italia. Dopo il picco del 5,7% registrato nella media del 2023, l'indice dei prezzi al consumo si è attestato intorno all'1,0% per l'anno 2024. Questo rallentamento ha indubbiamente alleviato la pressione sui costi operativi rispetto all'anno precedente e ha mitigato l'erosione del potere d'acquisto dei contributi finanziari rimasti stabili, una delle criticità evidenziate nella gestione 2023. Tuttavia, è fondamentale sottolineare come la diminuzione del tasso di inflazione non abbia comportato una riduzione dei prezzi ai livelli pre-crisi. La Fondazione si è trovata quindi a operare all'interno di una struttura di costi generali che, sebbene non più soggetta agli incrementi rapidi del 2022-2023, è rimasta significativamente più elevata rispetto al periodo antecedente l'ondata inflazionistica. Ciò ha richiesto il mantenimento di una rigorosa disciplina di bilancio e una continua attenzione all'ottimizzazione delle risorse.

Costi delle Risorse Energetiche

Anche sul fronte dei costi energetici, il 2024 ha mostrato un andamento complesso. Sebbene i prezzi non abbiano raggiunto i picchi estremi del 2022, la volatilità è rimasta una costante. I dati trimestrali ARERA per l'energia elettrica nel servizio di tutela hanno registrato fluttuazioni significative, con una diminuzione nel secondo trimestre (-19,8%) seguita da aumenti nel terzo (+12%) e quarto trimestre (+8,8%). Analogamente, i prezzi del gas per il servizio di tutela della vulnerabilità hanno mostrato variazioni mensili lungo tutto l'arco dell'anno. Questa instabilità, pur in un contesto di generale moderazione rispetto agli anni precedenti, ha continuato a rappresentare un elemento di complessità nella pianificazione e gestione dei costi operativi, in particolare per il riscaldamento e l'illuminazione degli spazi teatrali.

In questo scenario, assume ancora maggior rilievo strategico l'investimento realizzato grazie ai fondi PNRR per la conversione a LED dell'illuminotecnica di palcoscenico, menzionato nella relazione 2023. La capacità di ridurre i consumi, indipendentemente dalle fluttuazioni dei costi unitari, si conferma come una leva gestionale fondamentale per le istituzioni culturali che operano in edifici storici ed energivori.

Tensioni Geopolitiche e Conflitti Internazionali

Le previsioni economiche per il 2024 e 2025 hanno continuato a citare le tensioni geopolitiche globali e i conflitti internazionali come fattori di rischio e incertezza. Tali tensioni hanno continuato a influenzare indirettamente l'attività, ad esempio attraverso la volatilità dei costi di trasporto internazionale (come già rilevato nel 2023) o incidendo sul clima economico generale e sulla propensione al turismo internazionale e alla sponsorizzazione. Le analisi economiche evidenziano inoltre rischi legati a possibili derive protezionistiche nel commercio internazionale per il 2025.

Nonostante questo contesto globale complesso, la Fondazione ha dimostrato una notevole capacità di mantenere e rafforzare la propria presenza internazionale. Ne sono testimonianza la realizzazione di una tournée di successo in Corea del Sud nell'ottobre 2024, sotto la direzione musicale di Myung-Whun Chung, e l'avanzamento della pianificazione per la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka. Questa capacità di operare attivamente sulla scena internazionale suggerisce una solida pianificazione strategica e una resilienza operativa che permettono alla Fondazione di perseguire i propri obiettivi di rayonnement culturale globale.

Finanziamenti e Risorse

La gestione delle risorse finanziarie nel 2024 ha dovuto continuare a fare i conti con l'impatto dell'inflazione pregressa sul potere d'acquisto dei contributi stabili, come evidenziato già nel 2023. Sul fronte dei finanziamenti pubblici, è stato confermato per l'anno 2024 il contributo della Regione del Veneto, pari a 640.000 euro. È stata inoltre confermata la proroga per il 2024 delle modalità speciali di ripartizione del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) per le fondazioni lirico-sinfoniche, garantendo continuità nel sostegno statale. Il Comune di Venezia ha continuato a essere un partner fondamentale.

Particolarmente significativi sono stati i risultati ottenuti attraverso la raccolta fondi privata, a testimonianza dell'efficacia delle strategie di diversificazione delle fonti di finanziamento indicate come necessarie nella relazione 2023. La campagna Art Bonus relativa alla Stagione 2024 ha confermato l'obiettivo prefissato, grazie al sostegno di numerosi donatori, tra cui spiccano la Fondazione di Venezia, con un contributo complessivo di 600 mila euro, e Intesa Sanpaolo, con 650 mila euro. Intesa Sanpaolo ha inoltre confermato il proprio ruolo di Main Partner per la Stagione 2024-2025, rafforzando una collaborazione strategica di lungo corso. Altri importanti sostenitori includono Ferretti Group e numerosi altri mecenati che hanno aderito all'Art Bonus. La crescita della raccolta fondi privata nel 2024 dimostra la forte capacità attrattiva della Fondazione e la fiducia riposta in essa dai suoi sostenitori, elementi cruciali per garantirne la solidità finanziaria in un contesto di risorse pubbliche potenzialmente sotto pressione.

Risultati della Gestione 2024

Nonostante le sfide delineate nel contesto macroeconomico, la Fondazione Teatro La Fenice ha conseguito nel 2024 risultati gestionali di grande rilievo, confermando la propria vitalità artistica ed economica.

Pubblico e Biglietteria

Un indicatore chiave del successo della Fondazione è rappresentato dai risultati di botteghino. Gli incassi da biglietteria per l'anno 2024 hanno superato la cifra di 7,6 milioni di euro, contro i 7,4 milioni di euro registrati nel 2023. Questo risultato è particolarmente significativo se si considera che è stato ottenuto nonostante alcune criticità, come la cancellazione della recita inaugurale di Otello a novembre a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali, nonché di altre due recite.

A ulteriore conferma del crescente gradimento del pubblico, si segnala un aumento del 10% nel numero di abbonamenti alla Stagione Lirica rispetto all'anno precedente. Questi dati suggeriscono una forte domanda latente e una notevole fedeltà da parte del pubblico, probabilmente stimulate da una programmazione artistica apprezzata e da mirate iniziative di *audience development*.

Proseguendo sulla scia del successo del 2023, la Fondazione ha continuato a investire sul pubblico giovane attraverso le iniziative "Under 35". La programmazione della Stagione 2024/25 prevede specifici concerti sinfonici riservati a spettatori di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con biglietti offerti alla tariffa speciale di 10 euro. Queste attività mirano a coinvolgere le nuove generazioni di spettatori.

Un altro evento di grande impatto mediatico e di pubblico è stato il Concerto di Capodanno 2024 (trasmesso il 1° gennaio 2024). Diretto dal Maestro Fabio Luisi, con la partecipazione del soprano Eleonora Buratto e del tenore Fabio Sartori, il concerto ha ottenuto uno share televisivo del 23,9% su Rai1, raggiungendo 3.125.000 spettatori. L'evento ha generato anche un notevole engagement online, con quasi 500.000 visite al sito web del Teatro nella fascia oraria della diretta e un'ampia risonanza sui social media. Questo successo conferma la

capacità del Concerto di Capodanno della Fenice di affermarsi come un appuntamento di rilevanza nazionale, veicolando l'immagine del Teatro a un pubblico vastissimo.

Visite Guidate

Le visite guidate al Teatro La Fenice si confermano un'attività di straordinario successo e un'importante fonte di ricavo e di contatto con un pubblico ampio e internazionale. Nel 2024, il numero di visitatori che hanno partecipato alle visite guidate si è attestato a circa 210.000. Questa cifra, sebbene leggermente inferiore al massimo storico di 210.926 registrato nel 2023, conferma l'enorme attrattività del Teatro come monumento e luogo di interesse culturale. Secondo quanto riportato a fine anno, La Fenice si posiziona come la terza attrazione turistica privata più visitata a Venezia, dopo Palazzo Ducale e la Collezione Peggy Guggenheim.

Il mantenimento di questi elevati volumi di affluenza, anno dopo anno, sottolinea il valore intrinseco del Teatro come icona della città e della sua storia. Le visite guidate, disponibili con audioguide multilingue e a tariffe differenziate, non solo generano risorse economiche significative ma contribuiscono anche a diffondere la conoscenza della storia e dell'architettura del Teatro, rafforzandone l'immagine e il legame con la città e i suoi visitatori.

Attività Artistica

L'attività artistica del 2024 è stata intensa e diversificata, coprendo l'ultima parte della Stagione 2023-2024 e l'inizio della nuova Stagione 2024-2025. La prima metà dell'anno ha visto in scena importanti produzioni liriche come *Mefistofele* di Arrigo Boito, *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart e *Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss. Il programma sinfonico ha incluso concerti diretti da bacchette prestigiose come Ivor Bolton, Rudolf Buchbinder (anche al pianoforte), Myung-Whun Chung e Kent Nagano.

La nuova Stagione Lirica e Balletto 2024-2025 è stata inaugurata a novembre con *Otello* di Giuseppe Verdi, diretto da Myung-Whun Chung in una nuova produzione firmata da Fabio Ceresa. Purtroppo, come già menzionato, la prima rappresentazione è stata annullata a causa di uno sciopero. Successivamente, è andata in scena *La traviata* di Verdi, diretta da Diego Matheuz. La programmazione ha incluso anche appuntamenti tradizionali molto amati dal pubblico, come il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco, diretto da Marco Gemmani con musiche di Francesco Cavalli, e il già citato Concerto di Capodanno, che per l'edizione 2025 (concerti dal 29 dicembre 2024 al 1° gennaio 2025) ha visto sul podio il Maestro Daniel Harding. Un altro evento di rilievo è stato il concerto estivo in Piazza San Marco, dedicato nel 2024 a Giacomo Puccini (13 luglio).

Sul fronte internazionale, la Fondazione ha consolidato la propria presenza con la tournée dell'Orchestra e Coro in Corea del Sud nell'ottobre 2024, guidata da Myung-Whun Chung e con solisti di fama come Olga Peretjat'ko e John Osborn. È proseguita inoltre la pianificazione per la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka, con un concerto del Coro previsto per il 22 aprile 2025.

La collaborazione con Rai Cultura si è confermata strategica per la diffusione delle produzioni, in particolare per il Concerto di Capodanno e il Concerto in Piazza San Marco.

Complessivamente, la programmazione del 2024 ha mostrato un equilibrio tra la presentazione di capisaldi del repertorio lirico e sinfonico, l'organizzazione di eventi di grande richiamo popolare e il mantenimento di un profilo internazionale di alto livello. Questa strategia appare mirata a soddisfare le aspettative del pubblico tradizionale, assicurando al contempo dinamismo artistico e visibilità globale, elementi fondamentali per la sostenibilità e il prestigio della Fondazione.

Progetti Strategici

Nel corso del 2024, la Fondazione ha portato avanti importanti progetti strategici volti a rafforzare le proprie infrastrutture e la propria rete di collaborazioni.

- **Unità Produttiva di Marghera:** A seguito dello studio di fattibilità condotto nel 2023, il progetto per la nuova unità produttiva acquisita a Marghera, volta a potenziare le capacità produttive della Fondazione in terraferma e a migliorare l'efficienza logistica, come auspicato nella relazione 2023. Ora gli sforzi sono concentrati nel reperimento delle risorse necessarie per completare il processo di investimento.
- **Progetto LED PNRR:** Si ribadisce il ruolo fondamentale di questo progetto, finanziato tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la mitigazione dei costi energetici nel corso del 2024, come discusso nella sezione relativa al contesto macroeconomico.

- **Collaborazioni Istituzionali ed Educative:** Il 2024 ha visto il consolidamento e l'avvio di nuove importanti collaborazioni. Nell'ottobre 2024 è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Fondazione Teatro La Fenice e le Gallerie dell'Accademia di Venezia, aprendo la strada a future sinergie tra due delle principali istituzioni culturali della città. Sono proseguite le collaborazioni con le istituzioni formative del territorio, come l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Benedetto Marcello, per la realizzazione di progetti specifici, quale ad esempio il nuovo allestimento dell'*Arcifanfano re dei matti* di Baldassare Galuppi, previsto per il 2025. È stato inoltre avviato il progetto transfrontaliero #GO2025FENICE, finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia, che coinvolge numerose scuole primarie veneziane in laboratori musicali presso il Teatro La Fenice, in vista delle celebrazioni per Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

L'insieme di questi progetti strategici – dall'investimento infrastrutturale a Marghera al rafforzamento delle partnership culturali ed educative – indica una visione gestionale orientata al lungo periodo, focalizzata sul potenziamento della capacità operativa, sull'efficienza e sull'integrazione della Fondazione nel tessuto culturale e sociale del territorio e a livello internazionale.

Fenice Education e Rapporti con il Territorio

L'impegno della Fondazione nei confronti dell'educazione musicale e della formazione del pubblico del futuro si è confermato e ulteriormente strutturato nel corso del 2024, con il lancio di un ricco programma Fenice Education per l'anno scolastico 2024/2025. Questo programma, sviluppato in continuità con il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, offre un'ampia gamma di attività pensate per diverse fasce d'età, dalle scuole dell'infanzia fino all'università e ai conservatori.

Tra le iniziative proposte figurano laboratori musicali e gestuali per scuole e famiglie (come *Verdi Kids*, *Il Ritorno degli Aiutanti di Babbo Natale*, *Gocce, Bolle e Onde - Concerto per Acqua*), spettacoli dedicati (come la ripresa di *Acquaprofonda* di Giovanni Sollima e il nuovo allestimento dell'*Arcifanfano re dei matti* di Galuppi), concerti pedagogici per la fascia 0-3 anni, la rassegna *Musikàmera Giovani* con guide all'ascolto, e l'opportunità per gli studenti di assistere a prove aperte dei concerti sinfonici (*Sinfonica per le Scuole*).

L'ampiezza e la varietà del programma hanno comportato un coinvolgimento su larga scala, in linea con gli oltre 20.000 studenti menzionati nella relazione 2023 e con le stime di accesso al portale web dedicato. È stata inoltre confermata per il 2024/2025 l'iniziativa "Teacher Ambassador", volta a riconoscere il ruolo fondamentale degli insegnanti nella promozione della cultura musicale.

Il legame con il territorio è stato ulteriormente rafforzato attraverso progetti specifici come il già citato #GO2025FENICE, che coinvolge direttamente le scuole locali, e tramite promozioni speciali sui biglietti riservate ai residenti nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia.

Questo approccio olistico all'educazione e al coinvolgimento della comunità dimostra come Fenice Education non sia un'attività accessoria, ma un pilastro strategico della Fondazione. L'obiettivo è chiaramente quello di coltivare una relazione profonda e duratura con le nuove generazioni e con il tessuto sociale del territorio, costruendo il pubblico del futuro e rendendo il Teatro un luogo accessibile e rilevante per tutti.

Conclusioni e Prospettive Future

Il 2024 si è concluso confermando la solida posizione della Fondazione nel panorama culturale italiano e internazionale. L'anno ha dimostrato la capacità dell'istituzione di navigare con successo un contesto economico ancora complesso, raggiungendo e in alcuni casi superando gli obiettivi gestionali prefissati. Tra i successi principali si annoverano il superamento dei target di incasso da biglietteria, l'aumento degli abbonati alla stagione lirica, il mantenimento di un altissimo numero di visitatori per le visite guidate che confermano il Teatro come meta turistica primaria, l'incremento dei contributi privati, l'efficacia e l'ampiezza dei programmi Fenice Education, e una significativa attività artistica internazionale.

Questi risultati sono stati conseguiti nonostante le persistenti pressioni macroeconomiche e alcune difficoltà interne, come le tensioni sindacali che hanno portato alla cancellazione di tre recite.

Le prospettive per il futuro appaiono improntate a un cauto ottimismo. La Stagione artistica 2024-2025, già avviata, presenta un programma ricco e ambizioso, che bilancia tradizione e innovazione. Appuntamenti internazionali di rilievo, come la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka, confermano la vocazione globale della Fenice. Le priorità strategiche rimangono focalizzate sullo sviluppo dell'unità di Marghera, sul continuo investimento nell'efficienza energetica e sul rafforzamento del legame con il pubblico, in particolare con le nuove generazioni attraverso i programmi Education.

Il raggiungimento degli obiettivi del 2024 è stato possibile grazie all'impegno costante di tutto il personale della Fondazione, al prezioso sostegno del Consiglio di Indirizzo, alla generosità dei mecenati e degli sponsor, e al supporto fondamentale degli Enti pubblici finanziatori.

L'anno si è chiuso in un momento di transizione gestionale, con la conclusione del lungo e proficuo mandato del Sovrintendente Fortunato Ortombina e l'affidamento temporaneo della gestione al Direttore Generale Andrea Erri. La nomina del nuovo Sovrintendente Nicola Colabianchi, avvenuta a marzo 2025, apre una nuova fase per la Fondazione. I solidi risultati del 2024 costituiscono una base eccellente su cui costruire il futuro, ma ora occorrerà mantenere lo slancio, consolidare i successi ottenuti, affrontare le sfide future – incluse quelle relative alle relazioni interne – e guidare la Fondazione nel suo percorso di crescita e innovazione, assicurando che il Teatro La Fenice continui a essere un faro di eccellenza artistica e un punto di riferimento insostituibile per la vita culturale di Venezia e dell'Italia.

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Il bilancio consuntivo 2024 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro **114.375**, per effetto di ricavi di competenza di euro **36.216.316** e costi di esercizio pari ad euro **36.101.941**.

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze:

	2024	2023	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.235.185	9.157.274	77.911
Contributi in conto esercizio	25.451.302	23.472.261	1.979.041
Altri ricavi	1.529.829	1.396.408	133.421
Valore della produzione	36.216.316	34.025.943	2.190.373
Costi per materia prime, sussidiarie..	755.724	668.470	87.254
Costi per servizi	13.331.087	12.552.940	778.147
Costi per godimento beni di terzi	1.282.392	958.383	324.009
Costi per il personale	18.324.695	17.295.788	1.028.907
Ammortamenti e svalutazioni	1.036.491	992.591	43.900
Accantonamenti per rischi	-	-	0
Oneri diversi di gestione	706.809	866.855	-160.046
Totale costi della produzione	35.437.198	33.335.027	2.102.171
EBIT	779.118	690.916	88.202
Proventi e oneri finanziari	- 489.029	- 460.362	-28.667
EBT	290.089	230.554	59.535
Imposte sul reddito	- 175.714	- 148.372	-27.342
Utile netto	114.375	82.182	32.193

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2024 presenta un valore della produzione pari a 36,2 milioni di euro, in aumento per Euro 2,19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto ad un lieve incremento dei ricavi di biglietteria e visite guidate pari a 78 mila euro, e ad un forte incremento dei contributi in conto esercizio per 1,98 milioni di euro, e ad un incremento di altri ricavi per 133 mila euro. Va osservato che parte di questo incremento rappresenta un finanziamento ministeriale *una tantum* atto a coprire il rinnovo del CCNL.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il 32 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, contributi da privati). Notiamo, in particolare, che i ricavi propri sono pressoché corrispondenti, in percentuale, ai valori pre-pandemia.

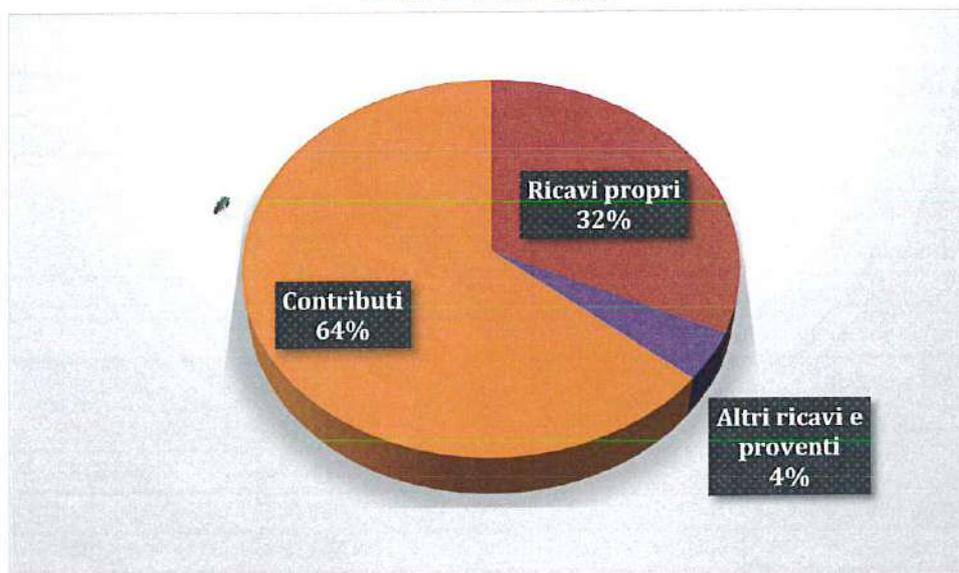
In sintesi, le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

TIPO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Lirica	87	87	63	39	55	185
Balletto	6	11	5	0	5	4
Sinfonica	50	43	46	27	12	39
Totale parziale	143	141	114	66	72	228
Varie	323	335	276	74	56	373
Totale manifestazioni	466	476	390	140	128	601

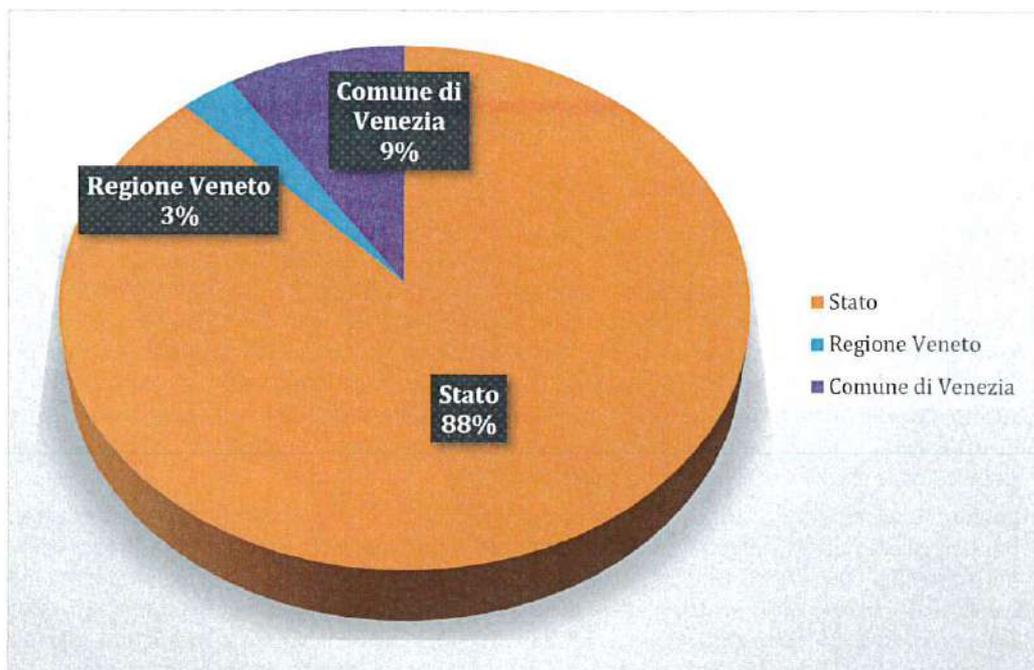
Le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
n° spettatori (sbigliettamento)	89.171	85.862	60.761	26.102	26.432	113.389
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	25.502	24.648	24.006	5.056	4.992	26.076
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	9.384	4.830	7.601	5.305	1.450	9.632
Totale presenze	124.057	115.340	92.368	36.463	32.874	149.097
RICAVI DI BIGLIETTERIA/ 1000	7.679	7.473	5.795	2.411	2.339	9.621

STRUTTURA DEI RICAVI



ANALISI DEI CONTRIBUTI PUBBLICI



APPROFONDIMENTO SUI CONTRIBUTI STATALI

Lo Stato ha erogato nel corso del 2024 contributi in conto esercizio per l'attività della Fondazione secondo quattro distinti piani di riparto:

1) Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo

Come già per gli anni dal 2020 al 2023, anche per il 2024 la legge di bilancio dello Stato per il 2024 e la successiva Legge n. 18/2024 (di conversione del decreto-legge n. 215/2023, cosiddetto "Milleproroghe 2024") hanno previsto la proroga delle modalità speciali di riparto, tra le fondazioni lirico-sinfoniche, della quota del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV), sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione altrimenti previsti.[1] In particolare, è stato confermato che la quota del FNSV destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2024 fosse ripartita utilizzando gli stessi parametri applicati dal 2020 al 2023, ovvero la media delle percentuali assegnate nel triennio 2017-2019, derogando ai criteri generali previsti dall'art. 1 del DM 3 febbraio 2014.

In sintesi, anche per l'anno 2024 è stata confermata la deroga ai criteri standard, mantenendo come base di calcolo per la ripartizione del FNSV tra le fondazioni lirico-sinfoniche la media delle percentuali del triennio 2017-2019. Nel corso dell'esercizio 2024, in base alle risorse stanziare negli appositi capitoli del bilancio dello Stato, è stato predisposto il piano di riparto che ha apportato alla Fondazione nel complesso un contributo pari a **17.311.981,36 euro**. Il valore corrisponde allo stanziamento complessivo dell'anno 2024. Si riporta di seguito il piano di riparto sopra menzionato:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.552.779,73	6,21174
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	15.515.013,61	10,08870
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.945.699,82	5,81698
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	14.445.019,01	9,39293
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	15.325.775,84	9,96565
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.816.512,04	12,88577
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.591.252,24	8,83777
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.476.020,57	6,16182
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.311.981,36	11,25719
Fondazione Arena di Verona	11.190.190,76	7,27647
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.589.673,63	6,23573
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	9.026.096,41	5,86926
Totale	153.786.015,01	100,00000

2) Legge di bilancio per il 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232)

Il comma 583 della Legge di bilancio 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di **1.109.040,98 euro**:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico- sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	879.217,11	377.361,42	77.768,85	1.334.347,38
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	900.000,00	450.000,00	126.307,20	1.476.307,20
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	651.626,06	354.431,15	72.826,64	1.078.883,85
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	900.000,00	377.607,71	150.000,00	1.427.607,71
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	492.568,34	450.000,00	117.596,41	1.060.164,75
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	50.070,01	450.000,00	124.766,62	624.836,63
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	900.000,00	450.000,00	150.000,00	1.500.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	900.000,00	274.242,68	110.645,92	1.284.888,60
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	94.946,54	207.212,18	77.143,96	379.302,68
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	847.287,34	120.817,39	140.936,25	1.109.040,98
Fondazione Arena di Verona	900.000,00	162.401,01	91.211,97	1.153.612,98
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	900.000,00	170.681,13	109.245,84	1.179.926,97
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	168.046,97	450.000,00	78.069,21	696.116,18
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	416.237,63	205.245,32	73.481,14	694.964,09
Totale	9.000.000,00	4.500.000,00	1.500.000,00	15.000.000,00

3) Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a Euro 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a **Euro 162.320,62**. Inoltre, con decreto 279/2024 è stato assegnato un ulteriore contributo, pari ad **Euro 1.000.000**.

4) DM 189/2023

La norma di cui all'oggetto ha previsto uno stanziamento complessivo di Euro 8.000.000 quale contributo per l'erogazione dell'una tantum connessa al rinnovo del CCNL periodo 2019/2021, ed ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a **Euro 696.832,11**. Poiché l'erogazione era subordinata alla validazione dell'ipotesi di CCNL, avvenuta nel 2024, il contributo di cui sopra è stato sospeso e utilizzato nell'esercizio corrente.

STRUTTURA DEI COSTI

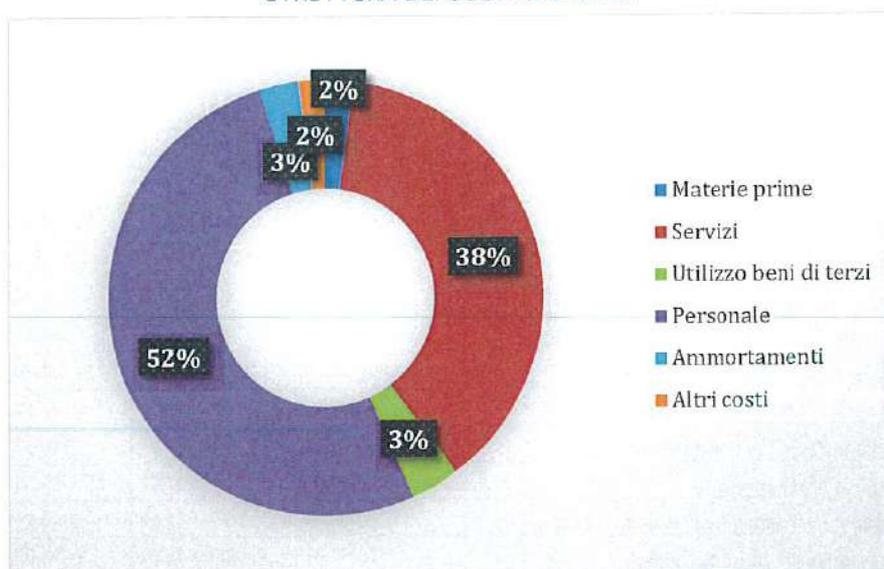
Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un totale costi della produzione pari a **Euro 35.437.198**, che presenta un incremento di **Euro 2.102.171** rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla maggiore attività produttiva svolta nell'anno corrente.

Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dei costi per materie prime di 87 mila Euro, un aumento dei costi per servizi per 778 mila Euro, un incremento del costo del personale per 1.028 mila Euro, un incremento di costi per godimento beni di terzi per 324 mila Euro, un incremento degli ammortamenti per Euro 44 mila Euro, una riduzione di oneri diversi di gestione per 160 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di costi del personale per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse).

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI



Il saldo passivo della gestione finanziaria è in riduzione per circa 29 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, a causa del minore indebitamento.

Il bilancio 2024 chiude pertanto con un utile di 114.375 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il quattordicesimo anno consecutivo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Come è noto, nel corso degli anni la Fondazione aveva azzerato le proprie disponibilità liquide principalmente per le seguenti ragioni:

- riporto a nuovo delle perdite di esercizio accumulate fino al 2010, per un importo che ammontava a Euro 8.814.985;
- concessione di contributi in conto esercizio sottoforma di immobili dal 2013 al 2016;
- capitalizzazioni di costi connesse a immobilizzazioni realizzate in economia.

Come già sottolineato in occasione del precedente esercizio, la legge di bilancio 2022, all'art.1, comma 362, ha previsto di ripatrimonializzare le fondazioni lirico sinfoniche che si trovassero in alcune condizioni patrimoniali. Una tra le opzioni possibili era quella di riportare nel bilancio 2022 perdite maturate in esercizi precedenti all'entrata in vigore della legge Bray (2013), condizione in cui si trovava la nostra Fondazione.

Il successivo decreto del Ministro della cultura emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 settembre 2022 rep.n.343 ha disposto che la Fondazione fosse assegnataria di complessivi euro 8.508.907,00, suddivisi in due tranches: euro 6.642.931,15 nell'esercizio 2022, e 1.865.975,85 nel 2023. La prima tranche è stata accreditata a novembre 2022 mentre la seconda a novembre 2023, tutte e due a titolo di patrimonio indisponibile.

Rispetto allo scorso anno, a fine 2024 la situazione finanziaria vede un incremento del debito bancario per 1.110.778, ascrivibile sostanzialmente alle somme anticipate per i progetti PNRR, e che saranno rimborsate nel corso dell'anno 2025 e 2026, e agli scioperi effettuati nel 2024. La tabella sottostante riporta i dettagli:

Evoluzione della situazione debitoria "netta"	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	4.832.863	3.722.085	7.296.852
Debiti verso fornitori	3.048.800	3.083.027	4.032.678
Altri (tributari, previdenziali, ecc.)	3.965.167	3.802.928	3.053.545
Totale	11.846.830	10.608.040	14.383.075

Nella costruzione della tabella sono state espunte le seguenti voci, non propriamente riferibili quali partite debitorie:

- i “debiti verso altri finanziatori”, essendo questa una posta garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia, a copertura delle rate di mutuo dell’immobile presso Calle delle Schiavine.

Il rendiconto finanziario presentato tra i documenti di bilancio mostra per l’anno 2024 un flusso finanziario positivo, derivante dall’attività operativa, pari a Euro 742 mila, a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per un importo di Euro 1.592 mila, parzialmente coperti con un incremento di finanziamenti per Euro 849 mila.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico	Organico	Organico
	Funzionale 2021	31/12/2024	31/12/2023
Artistica	182	157	178
Tecnica	89	75	85
Amministrativa	44	44	44
contratti di collaborazione professionale	-----	7	7
Totali	315	283	314

Come si ricorderà, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche, prevedendo che le fondazioni predisponessero una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto interministeriale MIC-MEF, attuato con il D.I. 68 del 4 febbraio 2021.

La proposta di dotazione organica della Fondazione, consistente in 315 unità, è stata trasmessa al MIC entro i 60 giorni successivi all'adozione del D.I., previa delibera del Consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed è stata approvata con decreto del Ministro della cultura/Ministro dell'economia e delle finanze n. 421 del 25/11/2021.

La Fondazione ha pertanto potuto effettuare, anche nel 2024, le procedure selettive previste dalla sopramenzionata L. 81/2019.

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito delle donazioni effettuate negli anni passati dalla Fondazione di Venezia:

- Euro 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice
- Euro 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un "accordo quadro" stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione con la propria controllata Fest S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con Fests.r.l.	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/24	Debiti al 31/12/24
Finanziari/contributi	1.407.541	-	416.104	-
Commerciali e diversi	19.000	199.032	19.000	199.032
Totale	1.426.541	199.032	435.104	199.032

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2024 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 27 maggio, 10 dicembre.

Nel 2024 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza periodica, ed ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022/2024 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal Prof. Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dott. Giorgio Amata ed il Prof. Giovanni Simonetto, ed ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo "Amministrazione trasparente"

Con il 12 dicembre 2024 è venuto a scadenza il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, composto da:

- Luigi Brugnaro - Presidente
- Luigi De Siervo - Vicepresidente
- Teresa Cremisi
- Maria Laura Faccini
- Maria Leddi

Assieme al Consiglio di Indirizzo, in pari data è venuto a scadenza il mandato del Sovrintendente, Fortunato Ortombina. Il successore potrà essere nominato dal nuovo Consiglio di Indirizzo.

Alla data del 31 dicembre 2024 non risulta ancora formato il nuovo Consiglio, poiché hanno provveduto a comunicare la designazione dei nuovi componenti la Regione del Veneto (Maurizio Jacobi) e il Comune di Venezia (Luigi De Siervo).

Alla data del 31 dicembre 2024, le unità organizzative della Fondazione non risultano modificate rispetto all'esercizio precedente, con l'ovvia eccezione del Sovrintendente e del Direttore Artistico, e così costituite:

1) SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Sovrintendente e direttore artistico: da nominare

Anna Migliavacca: *responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente*

SERVIZI GENERALI

Ruggero Peraro *responsabile e RSPP*

2) DIREZIONE GENERALE

Andrea Erri *direttore generale, con funzione di responsabile della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing, interim per la gestione degli affari correnti fino alla nomina del Sovrintendente.*

3) DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

COMPLESSI ARTISTICI E SERVIZI MUSICALI

Alessandro Fantini *direttore organizzativo*

4) PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE SCENICO-TECNICA

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Lorenzo Zanoni *direttore organizzativo della produzione*

Lucia Cecchelin *responsabile della pianificazione*

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto *direttore degli allestimenti scenici*

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di risk management della Fondazione per l'esercizio 2024.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per quanto riguarda i principali rischi macroeconomici che possono influire sul valore di produzione della Fondazione, si riportano di seguito i fattori specifici relativi alle principali voci di ricavo:

Il contributo dello Stato, rappresentato dalle quattro componenti indicate nell'approfondimento sopra riportato, di cui il FNSV rappresenta la parte maggioritaria, è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento oscillante degli ultimi anni. Le informazioni disponibili per il 2024 confermano una sostanziale tenuta delle assegnazioni, sebbene permanga un'incertezza strutturale legata alle future decisioni di finanza pubblica e ai criteri di ripartizione, in un contesto economico nazionale che presenta segnali contrastanti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

La sentenza della Corte Europea c-331/17 del 25 ottobre 2018, ponendo limitazioni ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a tempo determinato per il personale artistico e tecnico delle Fondazioni lirico sinfoniche, ha comportato l'introduzione di nuovi rischi nel comparto.

Per risolvere la questione, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha previsto che le fondazioni predispongono una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In attuazione, è intervenuto il D.L. 68 del 4 febbraio 2021, rispetto al quale la Fondazione ha presentato, prima nel comparto lirico/sinfonico, la proposta di dotazione approvata, come già riferito in precedenza, il 5/11/2021.

Nel corso del 2024 sono proseguite le procedure previste, che hanno avvicinato l'organico di fatto a quello funzionale.

Nel corso dell'esercizio le organizzazioni sindacali delle Fondazioni lirico-sinfoniche italiane hanno caldeggiato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto da vent'anni. Le proteste, indette da vari sindacati, hanno provocato l'annullamento di alcune premiere di ogni produzione a partire dal 21 ottobre. Il 13 novembre 2024 è stata siglata un'ipotesi di accordo contrattuale presso il Ministero della Cultura tra Anfol, assistita da Aran, e Sic-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, cui in seguito si è associata anche Fials-Cisal. L'accordo prevede un aumento dei minimi tabellari del 4% da gennaio 2024 per recuperare parzialmente l'inflazione del triennio. Le parti hanno inoltre concordato di continuare i negoziati per il rinnovo del contratto del 2022/2024, con particolare attenzione alla parte normativa.

Rischi connessi alla conservazione del patrimonio artistico

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti, che la Fondazione cerca di contenere innanzitutto attraverso un deciso potenziamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza, grazie alla significativa partnership avviata con la Fondazione Hruby. Per i rischi non facilmente eliminabili la Fondazione si è attivata con un'adeguata polizza di copertura assicurativa. Tali misure sono state mantenute attive anche nel corso del 2024.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sovranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente.

In particolare, le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (materiali scenografici, costumi e attrezzeria) e montaggio degli allestimenti scenici. Per i due Teatri gestiti dalla Fondazione, il periodo di tempo trascorso dalle rispettive ristrutturazioni

(2001 per il Malibrán, 2003 per il Gran Teatro) ha fatto emergere la necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha inoltre effettuato un importante intervento di efficientamento energetico dei teatri Fenice e Malibrán, grazie ad uno specifico finanziamento PNRR.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è soggetta a questa particolare fattispecie di rischio nel 2024, rappresentando le transazioni in valuta non-euro importi assai limitati.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento bancario della Fondazione, pur se ridotto significativamente nel corso degli ultimi anni, costituisce comunque attualmente un elemento di rischio economico. Sebbene i tassi di interesse abbiano iniziato a diminuire nel corso del 2024 a seguito delle decisioni della BCE, rimangono su livelli superiori a quelli degli anni precedenti. In ogni caso, è rimasta attiva una convenzione con primario istituto di credito, che ha garantito alla Fondazione anticipazioni finanziarie a condizioni agevolate. Si segnala inoltre come la gestione e le provvidenze di cui alla Legge 234/2021, e la monetizzazione del credito vantato dalla Fondazione verso il Comune di Venezia a dicembre 2023, hanno sensibilmente ridotto questo rischio.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rischi di credito rilevanti nel 2024, potendo contare su sovventori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria. Ad ogni modo, visto il particolare periodo vissuto a livello dell'economia generale, si è provveduto a stanziare accantonamenti ai fondi rischi su crediti di importo adeguato.

Rischio di liquidità

La Fondazione, non contando su un'adeguata disponibilità liquida, dispone di affidamenti presso primario istituto di credito. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è pertanto attenta a ridurre l'indebitamento, nei limiti del possibile, monitorando continuamente la situazione. Si segnala infatti che questa voce è andata riducendosi significativamente negli anni, tendenza confermata nel 2024.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2025 in Fenice, diretto dal Maestro Daniel Harding, ha confermato il grande successo dell'evento, raggiungendo su Rai1 il 25,88% di share e 3.112.000 spettatori. Il consenso si è esteso anche ai canali social e al web: il sito www.teatrolafenice.it ha registrato quasi 1300 visite contemporanee nella fascia oraria tra le 11.00 e le 15.00 del giorno successivo. Su X (Twitter), l'hashtag ufficiale #capodannofenice è entrato tra le *trending topic* in Italia durante la diretta e per tutta la giornata delle repliche. La narrazione dell'evento su Instagram ha generato un engagement del 4,5%, con circa 450.000 visualizzazioni di storie e *reel*, raggiungendo 240.000 account e ottenendo 23.000 like. Sulla pagina Facebook, le visualizzazioni dei video tra il 27 dicembre 2024 e il 1° gennaio 2025 sono state 793.000, mentre le interazioni sui post nella sola giornata del concerto hanno raggiunto le 431.000 unità.
- (ii) **Rinnovo del Consiglio di Indirizzo**

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, si è assistito a un significativo rinnovamento dei componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, ad eccezione del Presidente *ex officio*. La composizione attuale, come risultante dalla riunione di insediamento del 27 febbraio 2025, è la seguente:

Nominativo	Carica	Ente Designante / Nomina	Atto di Nomina / Presa d'Atto CDI	Scadenza Mandato
Luigi Brugnaro	Presidente	Ex officio (Sindaco di Venezia, art. 11 D.Lgs 367/96)	Legata al mandato di Sindaco	

Luigi De Siervo	Vicepresidente	Nominato dal Comune di Venezia (art. 9 c.1 lett. c Statuto)	Atto Comune 3.12.2024; Presa d'atto CDI nr 1/25	27.02.2030
Alessandro Tortato	Consigliere	Nominato dal Ministero della Cultura (art. 9 c.1 lett. a Statuto)	Atto Ministro 10.01.2025; Presa d'atto CDI nr.1/25	27.02.2030
Maurizio Jacobi	Consigliere	Nominato dal Consiglio Regionale del Veneto (art. 9 c.1 lett. d Statuto)	Atto Presidente CRV 12.12.2024; Presa d'atto CDI nr.1/25	27.02.2030
Agnese Lunardelli	Consigliere	Nominata dal Ministero della Cultura (art. 9 c.1 lett. a Statuto)	Atto Ministro 5.2.2025; Presa d'atto CDI nr.1/25	27.02.2030

(iii) **Nomina del Sovrintendente**

Successivamente al rinnovo del Consiglio di Indirizzo, si è proceduto alla nomina del nuovo Sovrintendente, M° Nicola Colabianchi. Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice, nella sua seduta del 27 febbraio 2025 ha formulato una proposta unitaria, indicando il nominativo del M° Nicola Colabianchi per la carica di Sovrintendente. Con decreto del 6 marzo 2025, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha formalmente nominato il M° Nicola Colabianchi quale Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice. Egli ha assunto le proprie funzioni poco dopo la nomina e incontrato la stampa in data 21 marzo 2025.

- (iv) Nel corso del 2025 si avvierà e arriverà a conclusione il secondo progetto PNRR di cui la Fondazione è risultata assegnataria, che prevede una rampa esterna di collegamento per accesso disabili al foyer principale, un pontile sbarco disabili in Rio de la Vesta, la sostituzione arredi interno biglietteria e bookshop, e la sostituzione cabina ascensore.
- (v) L'andamento della gestione per l'anno 2025 procede secondo gli obiettivi di cui al budget economico approvato lo scorso 10 dicembre 2024. In particolare, con riferimento a ricavi e costi si riscontra quanto segue:
- si conferma l'importo dei contributi ministeriali indicata in budget. Infatti, la legge di bilancio dello Stato per il 2025, e la successiva L. 18/2024 hanno previsto la proroga a tutto il 2025 per le modalità speciali di ripartizione del FNSV per le fondazioni lirico sinfoniche, in deroga ai criteri generali, quale media aritmetica dei contributi riscossi nel triennio 2022-2024.
 - si confermano i contributi degli enti territoriali (Regione del Veneto e Comune di Venezia), così come i contributi da privati;
 - le stime a suo tempo effettuate per i ricavi da biglietteria sono ampiamente confermate, attestandosi, con dati al 05/05/2025, a Euro 5.530.734;
 - tra i costi, non vi sono particolari elementi di incertezza, grazie alla copertura da parte del MIC per gli aumenti derivanti dal rinnovo dei contratti di lavoro, e la stabilità dei costi delle utenze, il cui andamento, come è noto, ha risentito della difficile congiuntura, e ha avuto negli scorsi due esercizi ampie oscillazioni. In ogni caso, si sottolinea l'ampia dotazione prevista entro i fondi rischi e oneri attualmente esistenti.

ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIFERITE A CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA, NELL'AMBITO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO IN CUI OPERANO I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART 91 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MAGGIO 2011, A CORREDO DELLE INFORMAZIONI E IN COERENZA CON LA MISSIONE.

In riferimento a quanto previsto dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lettera c) si precisa che tutte le attività svolte dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia fanno riferimento alle seguenti missioni/programmi:

- missione (Missione 021) "tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"
- programma (Programma 021.02) "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo".

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2024, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna. Alla luce delle analisi svolte è stata ritenuta adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione dello stesso.

Venezia, 28 maggio 2025

Il Sovrintendente

Nicola Colabianchi



Nicola Colabianchi

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2024	Consuntivo al 31 / 12 / 2023
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	
B- Immobilizzazioni		
I. 4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	215.991	208.743
7. Altre	22.875	22.875
8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
	44.964.033	44.956.785
II. <i>Materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	12.307.771	12.313.216
2. Impianti e macchinari	113.974	86.630
3. Attrezzature industriali e commerciali	89.554	73.745
4. Altri beni	9.630.153	9.192.683
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.690.000	1.690.000
	23.831.452	23.356.274
III. <i>Finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	6.212.625	6.212.625
2. Crediti:		
d.bis verso altri	2.071.295	1.998.396
	8.283.920	8.211.021
B - Totale	77.079.405	76.524.080
C- Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
1. Verso clienti	600.677	949.671
2. Verso controllate	435.104	472.448
5. bis crediti tributari	14.011	4.389
5. quater Verso altri	5.088.204	5.384.801
	6.137.996	6.811.309
III. <i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		
C - Totale	6.137.996	6.811.309
D - Ratei e risconti		
Risconti attivi	0	0
Totale attivo (A + B + C + D)	83.217.401	83.335.389



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
	Consuntivo al 31 / 12 / 2024	Consuntivo al 31 / 12 / 2023	
A - Patrimonio netto			
<i>Fondo di gestione</i>			
I. a	Patrimonio disponibile	6.781.424	6.781.424
VIII.	Utile (perdita) a nuovo	203.935	121.753
IX.	Utile (perdita) d'esercizio	114.375	82.182
	<i>Totale</i>	7.099.734	6.985.359
<i>Fondo di dotazione</i>			
I. b	Riserva indisponibile per diritti d'uso	44.725.167	44.725.167
II. b	Riserva indisponibile ex legge 234/2021	8.508.903	8.508.903
A - Totale patrimonio netto		60.333.804	60.219.429
B - Fondi per rischi e oneri			
1.	Trattamento di quiescenza	47.521	49.188
4.	Altri	3.525.661	3.975.660
B - Totale		3.573.182	4.024.848
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.201.118	1.483.198
D - Debiti			
4.	Debiti verso banche	4.832.863	3.722.085
5.	Debiti verso altri finanziatori	3.107.400	3.369.250
7.	Debiti verso fornitori	3.086.634	3.083.027
9.	Debiti verso controllate	199.032	315.142
12.	Debiti tributari	598.960	589.154
13.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	823.672	578.030
14.	Altri debiti	2.305.669	2.320.602
D - Totale		14.954.230	13.977.290
E - Ratei e risconti			
	Risconti passivi	3.155.067	3.630.624
Totale passivo		22.883.597	23.115.960
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)		83.217.401	83.335.389



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
A - Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.235.185		9.157.274
5.	Altri ricavi e proventi:	26.981.131		24.868.669
a.	vari	1.529.829		1.396.408
b.	contributi in conto esercizio	25.451.302		23.472.261
A - Totale		36.216.316		34.025.943
B - Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	755.724		668.470
7.	Per servizi	13.331.087		12.552.940
8.	Per godimento di beni di terzi	1.282.392		958.383
9.	Per il personale:	18.324.695		17.295.788
a.	Salari e stipendi	13.518.785		12.367.368
b.	Oneri sociali	3.436.676		3.243.474
c.	Trattamento di fine rapporto	783.779		806.808
e.	Altri costi	585.455		878.138
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.036.491		992.591
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	55.295		51.358
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	981.196		941.233
d.	Svalutazione crediti			
12.	Accantonamenti per rischi	0	0	0
14.	Oneri diversi di gestione	706.809		866.855
B - Totale		35.437.198		33.335.027
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		779.118		690.916
C - Proventi e oneri finanziari				
16.	Altri proventi finanziari:			
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	72.899	72.899	157.259
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
-	altri	-561.928	-561.928	-617.621
C - Totale		-489.029		-460.362
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
			-	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		290.089		230.554
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-175.714		-148.372
Utile (Perdita) dell'esercizio		114.375		82.182

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	114.375	82.182
Imposte sul reddito	175.714	148.372
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	489.029	460.362
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	779.118	690.916
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	783.779	806.808
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.036.491	992.591
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.820.270	1.799.399
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.599.388	2.490.315
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	386.338	(258.140)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(110.498)	(907.625)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	187.277
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(477.561)	1.098.648
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	648.518	2.610.348
Totale variazioni del capitale circolante netto	446.797	2.730.508
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.046.186	5.220.823
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(489.029)	(460.362)
(Imposte sul reddito pagate)	(296.744)	57.198
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.517.525)	(1.263.318)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-2.303.298	-1.666.482,00
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	742.888	3.554.341
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.456.374)	(1.370.954)
Disinvestimenti		416
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(62.543)	(69.518)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(72.899)	(157.260)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.591.816)	(1.597.316)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.110.778	(3.574.767)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(261.850)	(248.232)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1.865.974
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	848.928	(1.957.025)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	-
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenenti disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2024 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2024, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del "Diritto d'uso illimitato degli Immobili", - compreso nella voce "altre" - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" in essere, alla data del 31 dicembre 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998.

Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2024 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni.

A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato "Calle delle Schiavine", non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, secondo quanto a suo tempo certificato dalla perizia dell'Ufficio Stime della Direzione Patrimonio del Comune di Venezia.

Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Soprintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 m³, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Analogo criterio viene adottato per gli immobili conferiti nel corso dell'esercizio 2017, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, con cui il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

- 1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;
- 2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;
- 3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato inoltre acquisito un nuovo immobile a Marghera, detto "Città della Musica", consistente di due fabbricati in corso di ristrutturazione con area scoperta pertinenziale all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale", e rogitato con atto Notaio Francesco Candiani rep. 147.266/48533 del 25.11.2024. In base al Principio contabile OIC n. 16, non si è proceduto ad ammortizzare l'immobile poiché non ancora pronto all'uso.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce "altri beni", riflettono il valore di perizia. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione. Si segnala che, nel corso dell'esercizio, in attuazione alla Legge 234/2021 è stato emanato il successivo decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 settembre 2022 rep.n.343, disponendo la Fondazione quale assegnataria di complessivi euro 8.508.907,00, suddivisi in due tranches: euro 6.642.931,15 nell'esercizio 2022, e 1.865.975,85 nel 2023, regolarmente introitati. In osservanza a tale disposizione e alla successiva circolare applicativa, tale provvista è disposta a titolo di incremento della riserva indisponibile, e quindi non imputata a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.15" non è stato applicato ai crediti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è compreso nella voce "crediti verso altri - immobilizzazioni finanziarie", e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2024. Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri" comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.19" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai debiti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare, i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita ed i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Con decorrenza 1° gennaio 2024 è stato adottato il nuovo principio OIC 34 relativo alla rilevazione dei ricavi, che non ha nella fattispecie comportato una diversa rappresentazione contabile delle vendite.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP, secondo la normativa e i metodi di calcolo vigenti.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2024 crediti di tale natura.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce “*altre*” riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio “*Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*” sia in Italia che nei principali paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007-2009 al netto della relativa quota di ammortamento;

- l'acquisizione di software per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Diritto d'uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all'uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2024 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell'anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d'uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

Immobile	Importo
Teatro La Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
Totale	44.725

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro – riaperto nel dicembre 2003 – dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile – Riserva indisponibile.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Cespiti	Valori al 31/12/2023	Acq.zioni 2024	Amm.to 2024	Dismissi oni 2024	Valore al 31/12/2024
Terreni e fabbricati - (3,3%)	12.307.771		-5.445		12.302.326
Allestimenti scenici - (15,5%)	1.757.586	526.793	-576.439		1.707.940
Archivio musicale - (15,5%)	0	0	0	0	0
Archivio storico - bozzetti	90.374				90.374
Archivio storico - documenti e altro materiale	3.954.690				3.954.690
Archivio storico - figurini	20.632				20.632
Archivio storico - materiale storico diverso	2.433.203				2.433.203
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	657.438	559.139	-242.891		973.686
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	104.834	1.225	-40.277		65.782
Beni mobili - attrezzatura e modelli di scena - (6,6%)	0	0	0	0	0
Beni mobili - impianti termotecnici ed elettrici - (10)	0	292.300	-14.615	0	277.685
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	74.931	31.759	-24.389	0	82.301
Beni mobili - materiale vario - (12%)	107.590		-32.996		74.593
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	0	0	0	0	0
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	90.110	60.641	-33.297	0	117.454
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	51.632	0	-10.846	0	40.786
Immobilizzazioni in corso	1.690.000				1.690.000
Totale beni mobili	23.340.790	1.471.857	-981.196		23.831.451
Beni immateriali - (12%)	229.640,61	62.220,60	- 55.295		236.566
Beni immateriali - (33,33 %)					
Totale beni immateriali	229.640,61	62.220,60	-55.295,32		236.565,89

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici", provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile "specificata" determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 Euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato "Calle delle Schiavine", sede dell'archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto. Ciò è stato posto in rilievo dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005, e ribadito con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2107 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra le immobilizzazioni in corso è indicata l'area denominata "Città della Musica", consistente in due fabbricati in corso di ristrutturazione con area scoperta pertinenziale all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale", di cui si è riferito in precedenza.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 6,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005 e per 3,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2019.

Essendo stati chiusi in utile i bilanci degli ultimi esercizi, si ritiene congruo il valore della partecipazione. I bilanci della società Fest sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA, nostra stessa società di revisione.

Crediti

Tale voce riflette per Euro 2,071 milioni il valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

Voce	Importo (migliaia di euro)
Saldo all'1/1/2024	+1.998
Rimborsi effettuati	-----
Rivalutazione (anno 2024)	+73
Saldo al 31/12/2024	2.071

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, ed il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo lordo; il rendimento dell'anno 2024 è stato del 3,75 % netto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle "opere giovani" senza rilevare alcuna rimanenza.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2024	2023	Differenza
Verso clienti	601	950	-349
Verso Enti pubblici, soci c/gestione e controllate	2.416	2.489	-73
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	14	4	10
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	3.107	3.369	-262
Totale	6.138	6.812	-674

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 3,107 milioni di euro è così suddivisa:

	Importo
Credito prossimi 5 anni	2.213
Credito oltre i 5 anni	894
Totale	3.107

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2024 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a Euro 400.000 per 25 anni (totale Euro 10.000.000 - scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017 con la precisazione che "deve intendersi a copertura degli oneri finanziari legati al prestito che la stessa ha acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine secondo il relativo piano di ammortamento".

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SpA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di Euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia.

I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 100 mila. I crediti verso altri sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per 124 mila Euro.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia non inerente al contributo pluriennale sopra esaminato è inerente, per Euro 300.000, a contributi ordinari da incassare.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Voce non più valorizzata al 31/12/2024.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

Anno 2024	Fondo di gestione	Fondo di dotazione	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2023	+6781	+53.234	+121	+82	+60.218
Apporto al capitale da Soci pubblici					
Apporto al capitale da Soci privati					
Destinazione utile (perdite)			+82	-82	---
Risultato d'esercizio 2024				+114	+114
Saldi al 31/12/2024	+6781	+53.234	+204	+114	60.332

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs 29 giugno 1996

Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile – ora fondo di gestione –, il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 mln di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di Euro 1.294.250 è stato incrementato di Euro 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita delle Fondazioni liriche).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00.

Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2024 (ora fondo di gestione) ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto all'anno 2022.

Evidenziamo come il Fondo di gestione dell'anno 2024 si sia incrementato per Euro 114 mila come risultato positivo dell'esercizio.

FONDO DI GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio disponibile (Contributo del Comune di Venezia)	6.781	6.781
Utili a nuovo(perdite pregresse)	+204	+122
Utile (perdita)	+114	+40
Totale Fondo di Gestione	7.100	6.985

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

In applicazione della citata L. 234/2021 e delle successive norme applicative, con delibera del Consiglio di Indirizzo del 19 dicembre 2022 si è deliberato di adottare la nomenclatura di "fondo di gestione" per il patrimonio disponibile, e di "fondo di dotazione" per il patrimonio indisponibile, e di assestare il fondo di gestione in modo corrispondente all'incremento di fondo indisponibile introitato dal Ministero della Cultura.

FONDO DI DOTAZIONE INDISPONIBILE (EX PATRIMONIO INDISPONIBILE)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del "Diritto d'uso illimitato degli immobili", non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	consistenza al 1/1/2024	Accantonamenti 2024	riduzione	Utilizzi	Consistenza 31/12/2024
Contenziosi legali	1.535	-	-	-450	1.085
Fondo rischi vari	2.441	-	-	-	2.441
Fondo FIP	49	-	-	-2	47
Totale	4.025	-	-	-452	3.573

Nell'anno 2024 non è stato necessario accantonare alcun importo, ritenendo il fondo sufficientemente capiente, mentre gli utilizzi dello stesso, sopra evidenziati, sono principalmente connessi a:

- Euro 450 mila: Assestamento estinzione causa INAIL;
- Euro 2 mila: Riduzione fondo FIP.

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del teatro che hanno maturato il diritto a percepire una "integrazione di pensione" (obbligazioni che discendono dal "Fondo Integrazione Pensioni" soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2024 per Euro 2 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Importo
Fondo all'1/1/2024	1.483
Somme liquidate nell'esercizio	-276
Accantonamento anno 2024	813
Contributi FGTER	-50
Imposta sostitutiva	-31
Totale	1.939
Versamento ad altri fondi	-738
Fondo al 31.12.2024	1.201

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023	Differenza
Verso banche	4.833	3.722	1.111
Verso altri finanziatori - mutuo Dexia	3.107	3.369	-262
Verso fornitori	3.086	3.083	3
Verso controllate	199	315	-116
Erariali	599	589	10
Verso Istituti previdenziali	824	578	246
Verso il personale e altri	2.306	2.321	-15
Totale	14.954	13.977	977

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria di Banca Intesa Sanpaolo, e dei conti collegati. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in incremento per 1.111 mila euro rispetto a fine esercizio 2023, a causa degli investimenti avvenuti nel corso dell'esercizio, connessi a nuove produzioni, ad impianti e manutenzioni straordinarie.

Debiti verso altri finanziatori/ mutuo SPV Project

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 3,107 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SpA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato "calle delle Schiavine" in San Marco 4387, sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis. Si sottolinea che il debito è stato acquistato dalla società SPV Project 2219 Srl, lasciando di fatto invariate le condizioni contrattuali e il piano di ammortamento preesistenti alla data di cessione del credito.

Detto finanziamento è assistito da garanzia del Comune di Venezia per il puntuale rimborso, così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre, ed è così suddiviso:

La suddivisione di tale debito è:	
- entro i prossimi 5 anni	2.213
- oltre i 5 anni	894

Totale	3.107
---------------	--------------

Debiti verso controllate

La voce, valorizzata al 31 dicembre 2024, riguarda i debiti nei confronti della controllata Fest per servizi da loro resi nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari e previdenziali

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2024.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di Dicembre 2024 (erogate il 10/01/2025), i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione maturato, i voucher emessi a seguito degli annullamenti degli spettacoli nel 2020 e 2021, oltre a debiti di minore importanza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per Euro 3.155 mila riguardano vendite di biglietteria rimosse nell'anno 2024 e di competenza dell'esercizio 2025.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2024	2023	Differenza
Vendita di botteghino	7.679	7.478	201
Altri proventi	1.556	1.679	-123
Totale	9.235	9.157	78

Le vendite di botteghino hanno avuto per il 2024 un aumento di Euro 201 mila, grazie alla ripresa dell'usuale programmazione e alla sempre più numerosa presenza di pubblico.

La voce "altri proventi" è relativa per Euro 1.426 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro, Euro 15 mila alla vendita dei libretti di sala, per Euro 115 mila al noleggio di allestimenti scenici.

B - Altri ricavi e proventi	2024	2023	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	46	106	-60
Sopravvenienze attive	498	199	299
Altri ricavi	985	1091	-106
Totale	1.529	1.396	133

La voce "Recuperi e rimborsi diversi" ricomprende rimborsi di varia natura e piccole donazioni liberali, tra gli altri ricavi ci sono Euro 93 mila ricavi per servizi di varia natura, Euro 198 mila per ricavi da sponsorizzazioni (di cui Euro 145 mila provenienti dalla Città metropolitana di Venezia), ricavi per coproduzioni e collaborazioni Euro 192 mila, ricavi per noleggi vari Euro 215 mila, tournée Corea del Sud Euro 179 mila e Royalty Euro 108 mila; le sopravvenienze esposte a Euro 498 mila si riferiscono ad un riaccertamento di costi contabilizzati negli esercizi precedenti ma non più sostenuti, e allo stralcio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

C - Contributi in conto esercizio	2024	2023	Differenza
Contributo dello Stato (FNSV+ L.232/2016 + 388/2000 + DM 27/2022)	20.281	17.950	2.331
Altri contributi pubblici	0	698	-698
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	35	41	-6
Contributi della Regione Veneto	640	640	0
Contributi della Città Metropolitana	0	0	0
Contributi Comune di Venezia	1.820	1.799	21
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	327	0
Contributi da privati	2.349	2.017	332
Totale	25.452	23.472	1.980

Totale (A + B + C)	36.216	34.025	2.191
---------------------------	---------------	---------------	--------------

L'anno 2024 ha visto un aumento dei contributi pubblici per mln Euro 2.331, principalmente grazie al contributo per ulteriori risorse L. 8 agosto 2024 di Euro 1.000 mila e di Euro 697 mila a copertura aumenti contrattuali rinnovo CCNL, mentre gli altri contributi risultano sostanzialmente ridotti.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran, è comprensivo di un "contributo/rimborso" a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera;
- 300 mila euro rappresenta un contributo straordinario per il miglioramento della qualità artistica dell'anno 2024;
- 327 mila euro destinati alla copertura dei costi di rimborso del mutuo assunto con SPV Project subentrato a DEXIA Crediop per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine" così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07;
- 20 mila euro, relativo al progetto "Rigoletto al Toniolo".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie

I "Costi per acquisti di materie prime" sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2024	2023	Differenza
Legname	36	39	-3
Ferramenta	21	13	8
Materiale elettrico e fonico	51	119	-68
Materiale scenico	157	146	11
Materiale di attrezzeria	18	17	1
Materiale di sartoria	257	129	128
Materiale musicale	29	6	23
Programmi di sala	55	68	-13
Manifesti, locandine, dépliant	42	42	0
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	31	36	-5
Altro materiale di consumo	54	52	2
Acquisto riviste giornali e pubblicazioni	4	1	3
Totale	755	668	87

L'aumento dei costi delle materie prime e di consumo rispetto lo scorso anno deriva dall'aumento dei prezzi del materiale di sartoria per produzione rispetto al 2023.

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2024	2023	Differenza
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	113	162	-49
Servizi grafici e fotografici	41	37	4
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	37	47	-10
Servizi per sottotitoli, traduzioni e interpretariato	66	71	-5
Servizi di trasporto e facchinaggio	651	686	-35
Servizi di pulizia	393	406	-13
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.224	1.058	166
Servizio sicurezza e antincendio	1.022	1.042	-20
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	25	7	18
Redazione saggi musicologici per libretti programma	9	7	2
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	282	301	-19
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	71	100	-29
Servizio trucco e parrucchieri	135	107	28
Servizio calzolera	0	0	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	85	48	37
Altri servizi	731	889	-158
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	44	23	21
Servizi per viaggi e ospitalità	215	149	66
Servizi per eventi	35	35	0
Compensi al Sovrintendente	203	216	-13
Compensi ai revisori	35	35	0
Totale	5.417	5.426	-9

Da evidenziare è l'aumento dei costi per servizi di manutenzione e gestione impianti, connessi alla ripresa delle piene attività di spettacolo e dall'aumento dei prezzi per 166 mila Euro, all'aumento dei costi dei servizi per viaggi e ospitalità per Euro 66 mila dovuti principalmente alla tournée in Corea, da evidenziare infine la diminuzione dei costi per Altri servizi per Euro -158 mila che porta il totale dei costi per servizi in sostanziale pareggio rispetto all'esercizio 2023

B - UTENZE	2024	2023	Differenza
Utenze elettriche	491	481	10
Utenze acqua	9	10	-1
Utenze gas	465	450	15
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	49	49	0
Totale	1.014	990	24

Si segnala che l'incremento di questa voce è dovuto all'aumento dei costi unitari per energia elettrica e gas.

C - PERSONALE SCRITTURATO	2024	2023	Differenza
Cachet e rimborsi a Direttori	1.179	989	190
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	2.765	2.310	455
Cachet e rimborsi a solisti	424	253	171
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	827	720	107
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	204	536	-332
Compensi a comparse e figuranti	222	182	40
Compensi altro personale artistico	440	435	5
Oneri sociali	835	712	123
Totale	6.896	6.137	759
TOTALI (A + B + C)	13.327	12.553	774

Anche i costi per personale scritturato sono in aumento a causa della ripresa della produzione a pieno regime e all'aumento del numero di recite.

I costi per godimento beni di terzi sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2024	2023	Differenza
Noleggio scene	524	35	489
Noleggio costumi	115	65	49
Noleggio attrezzeria	22	39	-17
noleggio materiale teatrale	232	402	-170
Noleggio di materiali e strumenti musicali	128	96	32
Fitto locali	223	271	-48
Altri noleggi e utenze	38	49	-11
Totale	1.282	958	324

La voce di incremento più significativa, relativa al noleggio scene, si riferisce ai servizi prestati da Vela per il palcoscenico in occasione del concerto in Piazza San Marco: "Omaggi a Puccini dal mondo".

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2024	2023	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	6.215	5.797	418
Salari e stipendi personale amministrativo	1.675	1.492	183
Salari e stipendi personale tecnico	2.587	2.520	67
Prestazioni speciali e straordinarie	188	179	9
Trattamento di missione e indennità di trasferta	87	85	2
Oneri sociali	2.673	2.615	58
Trattamento di fine rapporto	737	763	-26
Altri costi	476	783	-307
Totale	14.638	14.234	404

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2024	2023	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	1.136	920	216
Salari e stipendi personale amministrativo	491	497	-6
Salari e stipendi personale tecnico	317	179	138
Compensi a personale con contratto professionale	236	205	31
Compensi a personale serale	615	542	73
Prestazioni speciali e straordinarie	59	36	23

Trattamento di missione e indennità di trasferta	21	10	11
Oneri sociali e TFR	811	672	139
Totale	3.686	3.061	625

Totale (A + B)	18.324	17.295	1.029
-----------------------	---------------	---------------	--------------

L'incremento del costo del personale per il 2024 è essenzialmente dovuto all'aumento dei costi connessi al rinnovo del CCNL e alla corresponsione di una tantum per il rinnovo dal 2019 al 2021.

Il personale in forza al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Area	Organico	Organico	Organico
	Funzionale 2021	31/12/2024	31/12/2023
Artistica	182	157	178
Tecnica	89	75	85
Amministrativa	44	44	44
contratti di collaborazione professionale	-	7	7
Totali	315	283	314

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1.036 mila Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti contenuta nella nota integrativa, parte patrimoniale.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti ammonta a 224 mila euro, senza alcun accantonamento ulteriore nell'esercizio.

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento, ritenendo adeguato lo stock esistente.

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi Euro 706 mila, comprende i premi di assicurazione (Euro 207 mila), i diritti e tributi SIAE (Euro 181 mila), imposte e tasse non IRAP (Euro 93 mila), le sopravvenienze passive per (Euro 82 mila); altre spese generali (Euro 139 mila), rimborsi spese minute (Euro 4 mila).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi per Euro 73 mila derivano dalla rivalutazione anno 2024 della polizza finanziaria INA/Generali.

Gli interessi passivi ammontano ad Euro 562 mila, di cui Euro 262 mila per interessi sui mutui ed Euro 300 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

IMPOSTE

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2023, hanno portato ad una minor riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto reintrodotta il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2024 per un importo pari ad Euro 175 mila.

Venezia, 28 maggio 2025





Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo di
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 28 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

